
HydroGEA s.p.a.

Sede legale: Pordenone, Piazzetta del Portello 5

Capitale Sociale: Euro 2.227.070,00 interamente versato

Numero Registro Imprese di Pordenone: 01683140931

Codice Fiscale: 01683140931

Società soggetta all'attività di direzione e controllo del Comune di Pordenone



BILANCIO

DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL

31 dicembre 2015

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: HYDROGEA SPA
Sede: P.TTA DEL PORTELLO N. 5 - PORDENONE (PN)
Capitale sociale: 2.227.070,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: PN
Partita IVA: 01683140931
Codice fiscale: 01683140931
Numero REA: 96103
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 360000
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: COMUNE DI PORDENONE
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2015

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2015	31/12/2014
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) Costi di impianto e di ampliamento	-	1.543
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	6.301	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	13.775	25.335
5) Avviamento	1.552.500	1.725.000
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	226.186	97.170

	31/12/2015	31/12/2014
7) Altre	165.764	160.243
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>1.964.526</i>	<i>2.009.291</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) Terreni e fabbricati	707.161	659.015
2) Impianti e macchinario	1.225.632	819.967
3) Attrezzature industriali e commerciali	124.617	154.580
4) Altri beni	118.433	100.446
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	11.160	16.605
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>2.187.003</i>	<i>1.750.613</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
2) Crediti	-	-
d) verso altri	18.041	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	18.041	-
<i>Totale crediti</i>	<i>18.041</i>	-
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>18.041</i>	-
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>4.169.570</i>	<i>3.759.904</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	469.707	377.301
<i>Totale rimanenze</i>	<i>469.707</i>	<i>377.301</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	8.541.616	8.176.893
esigibili entro l'esercizio successivo	7.635.211	6.531.439
esigibili oltre l'esercizio successivo	906.405	1.645.454
4) verso controllanti	401.606	182.808
esigibili entro l'esercizio successivo	401.606	182.808
4-bis) Crediti tributari	667.645	390.105
esigibili entro l'esercizio successivo	667.645	390.105
4-ter) Imposte anticipate	288.695	259.629
esigibili entro l'esercizio successivo	85.987	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	202.708	259.629
5) verso altri	61.047	84.520
esigibili entro l'esercizio successivo	61.047	84.520
<i>Totale crediti</i>	<i>9.960.609</i>	<i>9.093.955</i>

	31/12/2015	31/12/2014
IV - Disponibilità liquide	-	-
1) Depositi bancari e postali	1.537.115	3.063.045
3) Danaro e valori in cassa	1.107	1.969
<i>Totale disponibilità liquide</i>	<i>1.538.222</i>	<i>3.065.014</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>11.968.538</i>	<i>12.536.270</i>
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	76.374	66.605
<i>Totale ratei e risconti (D)</i>	<i>76.374</i>	<i>66.605</i>
<i>Totale attivo</i>	<i>16.214.482</i>	<i>16.362.779</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	8.882.239	8.055.258
I - Capitale	2.227.070	2.227.070
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.000.456	2.000.456
IV - Riserva legale	191.387	98.456
VII - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	1.247.935	12.432
<i>Totale altre riserve</i>	<i>1.247.935</i>	<i>12.432</i>
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	2.388.409	1.858.231
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	826.982	1.858.613
<i>Utile (perdita) residua</i>	<i>826.982</i>	<i>1.858.613</i>
Totale patrimonio netto	8.882.239	8.055.258
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	28.021	25.000
3) altri	48.231	38.231
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>76.252</i>	<i>63.231</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	68.247	41.606
D) Debiti		
6) Acconti	183	-
esigibili entro l'esercizio successivo	183	-
7) Debiti verso fornitori	3.117.743	2.674.531
esigibili entro l'esercizio successivo	3.117.743	2.674.531
11) Debiti verso controllanti	1.597.633	1.639.505
esigibili entro l'esercizio successivo	1.597.633	1.639.505

	31/12/2015	31/12/2014
12) Debiti tributari	37.399	271.858
esigibili entro l'esercizio successivo	37.399	271.858
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	83.784	73.826
esigibili entro l'esercizio successivo	83.784	73.826
14) Altri debiti	2.325.711	3.542.724
esigibili entro l'esercizio successivo	1.505.125	2.971.960
esigibili oltre l'esercizio successivo	820.586	570.764
<i>Totale debiti</i>	<i>7.162.453</i>	<i>8.202.444</i>
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	25.291	240
<i>Totale ratei e risconti</i>	<i>25.291</i>	<i>240</i>
<i>Totale passivo</i>	<i>16.214.482</i>	<i>16.362.779</i>

Conti d'Ordine

	31/12/2015	31/12/2014
Conti d'ordine		
Rischi assunti dall'impresa	-	-
Fideiussioni	-	-
ad altre imprese	100.020	100.020
<i>Totale fideiussioni</i>	<i>100.020</i>	<i>100.020</i>
<i>Totale rischi assunti dall'impresa</i>	<i>100.020</i>	<i>100.020</i>
Impegni assunti dall'impresa	-	26.749
<i>Totale conti d'ordine</i>	<i>100.020</i>	<i>126.769</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2015	31/12/2014
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.311.504	12.464.348
5) Altri ricavi e proventi	-	-
Altri	591.485	297.195
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>591.485</i>	<i>297.195</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>11.902.989</i>	<i>12.761.543</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	774.317	703.800
7) per servizi	4.771.928	4.709.743
8) per godimento di beni di terzi	1.770.094	1.805.562
9) per il personale	-	-
a) Salari e stipendi	1.867.244	1.618.332
b) Oneri sociali	529.687	462.151
c) Trattamento di fine rapporto	96.351	85.814
e) Altri costi	12.750	10.500
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>2.506.032</i>	<i>2.176.797</i>
10) Ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	236.245	247.269
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	251.972	245.531
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	580.568	31.757
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>1.068.785</i>	<i>524.557</i>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(92.406)	6.858
14) Oneri diversi di gestione	34.868	38.932
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>10.833.618</i>	<i>9.966.249</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.069.371	2.795.294
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari	-	-
d) Proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	70.477	57.833
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>70.477</i>	<i>57.833</i>

	31/12/2015	31/12/2014
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	70.477	57.833
17) Interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	1.143	2.376
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	1.143	2.376
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	69.334	55.457
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi	-	-
Altri	133.522	8.983
<i>Totale proventi</i>	133.522	8.983
21) Oneri	-	-
Altri	65.560	58.904
<i>Totale oneri</i>	65.560	58.904
<i>Totale delle partite straordinarie (20-21)</i>	67.962	(49.921)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	1.206.667	2.800.830
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	408.751	901.652
Imposte anticipate	29.066	(40.565)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	379.685	942.217
23) Utile (perdita) dell'esercizio	826.982	1.858.613

Nota Integrativa parte iniziale

Introduzione

HydroGEA spa è una società partecipata in modo totalitario da 21 comuni della provincia di Pordenone ricadenti nel territorio dell'ATO "Occidentale" della Regione Friuli Venezia-Giulia e opera sotto la direzione e il coordinamento del Comune di Pordenone, che detiene quasi il 97% delle azioni.

E' attiva nella gestione del servizio idrico integrato in 20 dei 21 comuni soci, in forza dell'affidamento ottenuto dalla CATO "Occidentale" nell'anno 2009 per una durata di 30 anni, scadente, quindi, nell'anno 2039.

Signori Soci, la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2015.

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del Bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423 - bis comma 2 Codice Civile.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Premessa

Provvedimenti delle Autorità di regolamentazione e controllo

L'anno 2015 è stato caratterizzato da un'intensa attività regolatoria in materia tariffaria, sia a livello nazionale per la produzione normativa dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI), che in ambito locale con riferimento all'attività della società come gestore, inclusi i rapporti con la Consulta d'Ambito Territoriale Ottimale (CATO) Occidentale.

Ricordiamo che con Delibera n. 643/2013/R/IDR del 27 dicembre 2013, l'AEEGSI ha definito un nuovo metodo per la determinazione delle tariffe, detto Metodo Tariffario Idrico (MTI), derivato del MTT utilizzato per gli anni 2012 e 2013, applicabile per il periodo 2014 – 2015. Con questa delibera si è prospettato un modello di regolazione che si focalizza sulla relazione tra obiettivi, scelta degli interventi necessari al loro raggiungimento, determinazione del fabbisogno finanziario e sostenibilità finanziaria del piano.

Il 23 dicembre 2015 l'AEEGSI ha emanato le tre seguenti delibere:

- Delibera 655/2015/R/idr 'Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono': approvazione del Metodo Tariffario del Sistema Idrico Integrato per il secondo periodo regolatorio (2016-2019) contenente le regole per il computo dei costi ammessi al riconoscimento tariffario, nonché l'individuazione dei parametri macroeconomici di riferimento e dei parametri legati alla ripartizione dei rischi nell'ambito della regolazione del settore idrico;
- Delibera 656/2015/R/idr 'Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato. Disposizioni sui contenuti minimi essenziali': a seguito delle osservazioni ai documenti di consultazione 274/2015/R/idr e 542/2015/R/idr la delibera adotta la Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del Sistema Idrico Integrato alla quale le convenzioni di gestione in vigore devono essere adeguate;
- Delibera 664/2015/R/idr 'Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio MTI-2' : la delibera definisce livelli specifici e generali di qualità contrattuale del Sistema Idrico Integrato, mediante l'individuazione di tempi massimi e minimi di qualità, omogenei sul territorio nazionale, per tutte le prestazioni da assicurare all'utenza, oltre alle modalità di registrazione delle prestazioni fornite dai gestori su richiesta dell'utenza medesima. Vengono, inoltre, individuati gli indennizzi automatici da riconoscere all'utente per tutte le prestazioni soggette a standard specifici di qualità.

Il 10 dicembre 2015 la CATO Occidentale con Delibera n. 18 ha approvato l'aggiornamento del Piano D'Ambito per la gestione di HydroGEA spa.

Ricordiamo inoltre che la CATO Occidentale con Delibera n. 5 del 28.03.2014 ha approvato per HydroGEA spa :

- il programma degli interventi ex art. 4, comma 2, della Deliberazione n. 643/2013/R/IDR;
 - il piano economico finanziario (piano tariffario, conto economico, rendiconto finanziario) che esplicita il VRG (vincolo ai ricavi del gestore) e il moltiplicatore tariffario *theta* che il gestore deve applicare rispettivamente per il 2014 e il 2015 ex art. 4, comma 2, della deliberazione dell'AEEGSI n. 643/2013/R/IDR;
 - la relazione di accompagnamento che ripercorre la metodologia applicata da inviare all'Autorità;
 - il dettaglio dei nuovi costi operativi che costituiscono aggiornamento del Piano d'Ambito,
- precisando che, a decorrere dal 01 gennaio 2014, il gestore HydroGEA era tenuto ad applicare la tariffa predisposta dalla Consulta (tariffe 2012 moltiplicate per il *theta* 2014) e che a seguito dell'approvazione da parte dell'Autorità (AEEGSI) il gestore avrebbe dovuto applicare le tariffe approvate dall'Autorità medesima.

Con Delibera n. 82/2015/R/IDR l'Autorità per l'Energia, il Gas e il Sistema Idrico Integrato ha approvato gli specifici schemi regolatori, recanti le predisposizioni tariffarie per gli anni 2014 e 2015, proposti dalla Consulta d'Ambito dell'ATO Occidentale – Pordenone.

L'Autorità ha evidenziato che non si è potuta accogliere la proposta della CATO Occidentale di posizionamento nel Quadrante IV della matrice degli schemi regolatori e pertanto la gestione è stata riposizionata in diverso quadrante (III Quadrante) con conseguente rettifica di costi e rideterminazione del moltiplicatore tariffario per il periodo 2014 – 2015.

L'Autorità ha approvato sempre con Delibera n. 82/2015/R/IDR, quali valori massimi delle tariffe ai sensi dell'art. 2, comma 17 della legge 481/95, con le precisazioni e nei limiti contenuti nella premessa della Deliberazione stessa, i valori del moltiplicatore *theta* proposti dall'Ente d'Ambito, disponendo l'aggiornamento tariffario, per gli anni 2014 e 2015, ai sensi del comma 5.4 della Deliberazione n. 643/2013/R/IDR.

Ha approvato quali valori medi delle tariffe per gli anni 2014 e 2015, da utilizzarsi ai fini dei conguagli per le annualità 2014 e 2015, a valere sulle tariffe 2016 e 2017, i valori del moltiplicatore tariffario medio e più precisamente:

- Anno 2014 moltiplicatore medio 1,186;
- Anno 2015 moltiplicatore medio 1,226.

Per la redazione del presente Bilancio 2015, pertanto, si è tenuto conto delle deliberazioni dell'Autorità e si è proceduto all'applicazione del *theta* così come stabilito dalla Delibera n. 82/2015/R/IDR ai fini del calcolo del nuovo VRG per l'anno 2015 inserendo i conguagli da utilizzarsi a valere sulle tariffe 2017.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Nelle diverse sezioni della presente nota integrativa sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota Integrativa Attivo

Introduzione

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro residua possibilità di utilizzazione, e precisamente:

- i costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo di cinque anni;
- i costi di sviluppo sono ammortizzati in un periodo di quattro anni;
- il software è ammortizzato in tre anni;
- l'avviamento, relativo al conferimento del ramo d'azienda dedicato alla gestione del servizio idrico integrato da parte del Comune di Pordenone con effetto dal 1° gennaio 2005, determinato come differenza tra valore di conferimento e valore corrente attribuito agli altri elementi patrimoniali attivi e passivi che compongono il ramo d'azienda medesimo, viene ammortizzato in 20 anni, coerentemente con l'iniziale contratto di servizi;
- le migliorie effettuate su beni di terzi condotti in locazione vengono ammortizzate in un periodo corrispondente alla durata del contratto di locazione dell'immobile;
- le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo di 5 anni.

Le immobilizzazioni immateriali in corso accolgono i costi relativi a progetti non ancora completati e/o anticipi riguardanti l'acquisizione futura di immobilizzazioni immateriali. Tali costi rimangono iscritti in questa voce e non ammortizzati fino a quando il progetto non sarà completato. A partire da quel momento, tali valori vengono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni. Qualora la realizzazione del progetto a cui tali costi si riferiscono non venga portata a termine vengono addebitati al conto economico.

Qualora risulti una perdita duratura di valore dell'immobilizzazione immateriale, questa viene svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione, si procede al ripristino del valore originario.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, N. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, che per i beni immateriali non è mai stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di Stato patrimoniale con il consenso dell'Organo di controllo in quanto aventi, secondo prudente giudizio, utilità pluriennale; tali costi vengono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Avviamento

L'avviamento, acquisito a titolo oneroso ed iscritto nell'attivo di Stato patrimoniale con il consenso dell'Organo di controllo, viene ammortizzato con i criteri esposti in precedenza.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Dopo l'iscrizione nel Conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 236.245, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 1.964.526.

Nella seguente tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	41.119	-	49.049	3.450.000	97.170	465.818	4.103.156
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	39.576	-	23.714	1.725.000	-	305.575	2.093.865
Valore di bilancio	1.543	-	25.335	1.725.000	97.170	160.243	2.009.291
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	-	8.401	2.150	-	136.716	51.913	199.180
Ammortamento dell'esercizio	1.543	2.100	13.710	172.500	-	46.392	236.245
Altre variazioni	-	-	-	-	(7.700)	-	(7.700)
<i>Totale variazioni</i>	<i>(1.543)</i>	<i>6.301</i>	<i>(11.560)</i>	<i>(172.500)</i>	<i>129.016</i>	<i>5.521</i>	<i>(44.765)</i>
Valore di fine esercizio							
Costo	41.119	8.401	51.199	3.450.000	226.186	517.731	4.294.636
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	41.119	2.100	37.424	1.897.500	-	351.967	2.330.110
Valore di bilancio	-	6.301	13.775	1.552.500	226.186	165.764	1.964.526

Commento

Le nuove immobilizzazioni acquisite nell'esercizio sono attribuibili ad uno studio su un impianto, all'acquisto di licenze software, a spese di rilevazioni sulle reti e ad alcune migliorie nella sede legale ed in una sede distaccata.

I costi di impianto erano rappresentati dalle spese per la costituzione della società e risultano completamente ammortizzati a fine esercizio.

Tra le concessioni, licenze e marchi trovano collocazione i costi residui delle licenze di software entrate nel processo amministrativo nel corso degli esercizi precedenti e i costi relativi alle licenze acquistate nel corso dell'anno 2015.

L'avviamento, per un valore residuo di euro 1.552.500, è relativo all'acquisizione del ramo d'azienda del Comune di Pordenone avvenuta nel 2005, il cui costo originario viene ammortizzato in 20 esercizi, coerentemente con l'iniziale contratto di servizio con il Comune.

Le immobilizzazioni in corso a fine esercizio, pari ad euro 226.186, riguardano principalmente le spese per la messa a norma del depuratore "Burida" di Pordenone, lo studio di fattibilità di gestione unitaria del servizio idrico, i costi per la

certificazione e quelli connessi al collegamento fognario dell'area sinistra "del fiume Noncello" con il depuratore di Via Savio in Comune di Pordenone.

La voce "altre" tra le immobilizzazioni immateriali, pari ad euro 165.764, è costituita da:

- i costi sostenuti per le migliorie e le implementazioni apportate alle varie sedi;
- le spese sostenute per la mappatura e la catalogazione ai fini della sicurezza degli impianti gestiti nell'ambito di competenza;
- i costi sostenuti per la realizzazione del Sito Web.

Commento

Dettaglio composizione costi pluriennali

Nei seguenti prospetti è illustrata la composizione dei costi di impianto e di ampliamento e dei costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità.

Costi di impianto e ampliamento

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione dei costi di impianto e di ampliamento.

Descrizione	Dettaglio	2015	2014	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Costi di impianto e di ampliamento</i>					
	Costi di costituzione	-	1.543	1.543-	100-
	Totale	-	1.543	1.543-	

Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione dei costi di sviluppo.

Descrizione	Dettaglio	2015	2014	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Costi di sviluppo</i>					
	Studi su impianti	6.301	-	6.301	100+
	Totale	6.301	-	6.301	

Immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali, esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, includendovi gli oneri accessori ed i costi diretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni materiali sono composte anche da "beni devolvibili", costituiti da investimenti realizzati sulle reti e gli impianti, di proprietà dei Comuni, come previsto dal Piano d'Ambito e sulla base di questo ammortizzati da un punto di vista tecnico-economico.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico a quote costanti, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che è ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

Fabbricati 3,5%;
Opere idrauliche fisse – bacini 2,5%;
Serbatoi 4%;
Condutture 5%;
Impianti di filtrazione 8%;
Impianti di sollevamento 12%;
Impianti e Macchinari 10%;
Telecontrollo 20%;
Attrezzature servizi manutentivi 10%;
Attrezzature elettroniche 20%;
Mobili ufficio 12%;
Attrezzatura d'ufficio 20%;
Veicoli 25%;
Autovetture 25%.

Per il primo esercizio di vita utile dei cespiti, in luogo del “ragguaglio a giorni”, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, misura che può essere considerata come ragionevole rappresentazione dell'utilizzo e dell'usura subita dai cespiti, nonché della reale partecipazione degli stessi al processo produttivo. Pertanto, la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è stato disponibile e pronto per l'uso.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sulla base del Piano d'Ambito approvato sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Qualora risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione, si procede alla conseguente ripresa di valore.

I beni strumentali di costo unitario inferiore o pari a euro 516,46 sono integralmente ammortizzati nell'esercizio in cui è sostenuta la relativa spesa.

I terreni non sono sottoposti ad ammortamento.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, N. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, che per i beni materiali non è mai stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Il valore del terreno sul quale insiste il fabbricato di proprietà è fin dall'origine iscritto separatamente.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	841.487	1.071.014	646.576	323.045	16.605	2.898.727
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	182.472	251.047	491.996	222.599	-	1.148.114
Valore di bilancio	659.015	819.967	154.580	100.446	16.605	1.750.613
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	67.412	487.838	76.701	45.252	11.160	688.363
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	16.605	-	-	(16.605)	-
Ammortamento dell'esercizio	19.266	98.778	106.664	27.265	-	251.973
<i>Totale variazioni</i>	<i>48.146</i>	<i>405.665</i>	<i>(29.963)</i>	<i>17.987</i>	<i>(5.445)</i>	<i>436.390</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	908.899	1.575.457	723.277	368.297	11.160	3.587.090
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	201.738	349.825	598.660	249.864	-	1.400.087
Valore di bilancio	707.161	1.225.632	124.617	118.433	11.160	2.187.003

Commento

Gli investimenti complessivi netti in beni e diritti di proprietà effettuati nell'esercizio 2015 sono pari ad euro 688.363, di cui i più significativi sono i seguenti:

Terreni e Fabbricati

- rifacimento grondaie/tettoie magazzino Pordenone	euro	16.680
- scala di accesso magazzino Pordenone	euro	5.250
- passerella depuratore Splimbergo	euro	8.500
- struttura impianto sabbia depuratore Castello di Aviano	euro	11.680
- adeguamento pozzettone derivazione Cavasso Nuovo	euro	<u>25.302</u>
Totale	euro	67.412

Impianti e macchinari

- potenziamento di pompe e misuratori della rete di distribuzione dell'acqua, di misuratori e di impianti di disinfezione dei diversi depuratori allocati nel territorio	euro	40.881
- acquisto di soffiatori al fine di un miglior rendimento degli impianti di depurazione di Malnisio e di via Burida;	euro	11.850
- acquisto di aeratori e realizzazione di reti aerauliche negli impianti di		

Malnisio, Claut, Piancavallo e Polcenigo	euro	35.027
- realizzazione di un nuovo impianto di illuminazione per la galleria dell'opera di presa dell'acquedotto Destra Tagliamento	euro	35.783
- realizzazione di un nuovo impianto di captazione dell'acqua dal fiume Caltea per il Piancavallo	euro	11.614
- dotazione di condutture, come implementazione degli impianti acquedottistici non di proprietà e quindi devolvibili al termine dell'affidamento	euro	120.262
- ricostruzione ed estensione di condotta nel comune di Polcenigo, località Pecol	euro	196.998
Altri interventi minori	euro	<u>35.423</u>
Totale	euro	487.838
<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>		
- sostituzioni di contatori, oramai obsoleti	euro	15.825
- realizzazione di impianti di telecontrollo	euro	57.190
- riscatto da leasing di veicoli	euro	<u>3.686</u>
Totale	euro	76.701
<i>Altre immobilizzazioni</i>		
- arredi nuovi uffici	euro	19.348
- dotazioni informatiche uffici	euro	14.971
- altri beni	euro	<u>10.933</u>
Totale	euro	45.252

Gli ammortamenti dell'esercizio, che ammontano a euro 251.973, sono stati calcolati tutti su cespiti ammortizzabili a fine esercizio, applicando, così come evidenziato nei criteri di valutazione, aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei beni esistenti presso i diversi distretti operativi.

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

Commento

Il legislatore nazionale prevede che la rappresentazione contabile dei contratti di locazione finanziaria avvenga secondo il metodo patrimoniale con rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio. Nei prospetti che seguono vengo riportate le informazioni richieste dal legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario.

ATTIVITA':	
a) Contratti in corso:	
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente al netto degli ammortamenti complessivi	0
- Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	(3.686)
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	482
+/- Rettifiche/Riprese di valore su beni in leasing finanziario	(3.204)
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti complessivi	0
b) Beni riscattati:	
Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	0
PASSIVITA':	
c) Contratti in corso:	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente di cui:	27.064
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	0
- Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	(27.064)
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio di cui:	0
scadenti nell'esercizio successivo	
scadenti oltre l'esercizio € 0	
Anticipi corrisposti nel periodo	
Debiti impliciti netti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio	0
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a+b-c)	(3.204)
e) Effetto fiscale	1.006
f) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e)	(2.198)

CONTO ECONOMICO:	
a) Contratti in corso:	
Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	27.964
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	(638)
Rilevazione di:	
-Quote di ammortamento:	
su contratti in essere	0
su beni riscattati	482
-Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	0
Effetto sul risultato prima delle imposte	27.808
Rilevazione dell'effetto fiscale	8.732
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	19.076

Immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentata da crediti derivanti da depositi cauzionali per utenze, valutati al valore nominale.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

Introduzione

La posta deriva per euro 13.009 da una diversa classificazione dei crediti e per euro 5.032 dall'incremento verificatosi nell'esercizio.

Analisi delle variazioni e della scadenza delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri	18.041	18.041	18.041
Totale	18.041	18.041	18.041

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Introduzione

Tutti i crediti sono riferiti a soggetti italiani.

Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Introduzione

Le materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo FIFO.

Analisi delle variazioni delle rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	377.301	92.406	469.707
<i>Totale</i>	<i>377.301</i>	<i>92.406</i>	<i>469.707</i>

Commento

Per una migliore rappresentazione della composizione e variazione della posta si riporta il seguente prospetto:

Descrizione	Valore al 31-12-2015	Valore al 31-12-2014	Variazione
Materiale idraulico SII	479.327	435.051	44.276
Materiale Elettrico SII	38.107	37.208	899
Materiale di Consumo SII	10.765	13.480	-2.715
Attrezzi e materiali depuratori	50.210	7.148	43.062
Fondo svalutazione scorte idrico	(108.702)	(115.587)	6.885
Arrotondamenti	0	1	(1)
Totale	469.707	377.301	92.406

Il magazzino materie prime, sussidiarie e di consumo accoglie principalmente materiale di ricambio e di consumo necessario per l'attività di manutenzione di reti ed impianti, oltre al materiale necessario per gli investimenti realizzati in economia.

Attivo circolante: crediti**Introduzione**

I crediti sono stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile; l'adeguamento a tale valore per i crediti verso clienti è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare complessivo di euro 1.053.331 e di un fondo per perdite conclamate di euro 419.479.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante*Introduzione*

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	8.176.893	364.723	8.541.616	7.635.211	906.405
Crediti verso controllanti	182.808	218.798	401.606	401.606	-
Crediti tributari	390.105	277.540	667.645	667.645	-
Imposte anticipate	259.629	29.066	288.695	85.987	202.708
Crediti verso altri	84.520	(23.473)	61.047	61.047	-
Totale	9.093.955	866.654	9.960.609	8.851.496	1.109.113

Commento

Si fornisce di seguito un commento sulla consistenza e variazione delle diverse componenti.

Crediti verso clienti

La voce, pari a euro 8.541.616, risulta così composta:

Descrizione	Valore al 31-12-2015	Valore al 31-12-2014	Variazione
Per fatture emesse	5.412.981	4.541.513	871.468
Per fatture da emettere a clienti al dettaglio	3.889.597	3.691.538	198.059
Fatture da emett. a clienti al dettaglio per conguagli A/12	0	683.175	(683.175)
Fatture da emett. a clienti al dettaglio per conguagli A/13	262.444	205.897	56.547
Fatture da emett. a clienti al dettaglio per conguagli A/14	273.711	273.711	0

Crediti Cato Bonus Com.Montani	164.880	0	164.880
Per fatture da emettere a clienti all'ingrosso	10.813	97.074	(86.261)
(F.do svalutazione crediti)	(1.053.331)	(737.242)	(316.089)
(F.do perdite su crediti)	(419.479)	(578.773)	159.294
Totale	8.541.616	8.176.893	364.723

Le fatture da emettere a clienti al dettaglio comprendono le seguenti voci di ricavo:

- bollette da emettere per i consumi d'acqua e per i servizi di depurazione e fognatura riferiti all'anno 2015;
- bollette ancora da emettere in relazione ai consumi del 2012 – 2013 - 2014 per alcuni Comuni Montani (Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, Erto e Casso e Vito d'Asio), per il quali nel corso dell'anno 2015 si è provveduto a fatturare la competenza del 2011. Il processo di adeguamento dei tempi di fatturazione sta procedendo in modo da non determinare all'utenza fenomeni di concentrazione nelle scadenze dei pagamenti;
- tariffa del servizio di fognatura e depurazione a carico del Consorzio per lo Sviluppo Industriale Economico e Sociale dello Spilimberghese per gli anni 2012-2013, di cui all'accordo transattivo/convenzione del 31/12/2014;
- crediti relativi al recupero arretrati tariffa di depurazione non riscossa in periodi successivi a ottobre 2008 per gli utenti del Comune di Pordenone – zona VAL.5.

La voce “crediti CATO bonus comuni montani” si riferisce al credito verso la CATO per il contributo regionale ad abbattimento della quota tariffaria del servizio idrico, da noi riconosciuto nel corso degli anni 2014 e 2015 agli utenti dei Comuni Montani di Andreis, Barcis, Claut, Castelnovo, Cimolais, Erto e Casso, Polcenigo e Vito d'Asio per i consumi di anni precedenti.

Il Fondo svalutazione crediti ammonta ad euro 1.053.331 e il Fondo perdite su crediti è pari a euro 419.479.

Il **Fondo perdite su crediti** accoglie l'integrale importo dei crediti, non riscossi al 28.02.2016, scaduti da più di sei mesi e inferiori ad un valore appositamente individuato in base al rischio (euro 2.500), oltre alle perdite conclamate per debitori assoggettati a procedure concorsuali. Nel corso dell'anno 2015 il fondo è stato oggetto di una ripresa di valore per euro 423.773, importo corrispondente a crediti interamente svalutati al 31.12.2014 ma incassati nel corso del 2015, con corrispondente iscrizione a conto economico di una insussistenza attiva per pari importo. Il fondo per perdite certe è stato invece alimentato per euro 264.479, corrispondente alle perdite rilevate al 31.12.2015, mediante una riclassificazione di pari importo per utilizzo del fondo svalutazione crediti.

Il **Fondo svalutazione crediti** accoglie la stima del rischio di insolvenza degli altri crediti commerciali.

Al fine di determinare il probabile valore di realizzo dei crediti verso l'utenza è stata effettuata una valutazione per categorie omogenee delle diverse partite, operando una rettifica di valore complessiva pari a euro 1.053.331, con un addebito al conto economico dell'esercizio, ad integrazione del fondo esistente, pari a euro 580.568.

Di seguito i prospetti con le movimentazioni dei fondi perdite e svalutazione crediti.

Descrizione	Valore al 31-12-2014	Riclassifica a fondo perdite su crediti	Accant.to dell'esercizio	Valore al 31-12-2015
Fondo svalutazione crediti	737.242	(264.479)	580.568	1.053.331
Totale	737.242	(264.479)	580.568	1.053.331

Descrizione	Valore al 31-12-2014	"Rilascio" a conto economico	Riclassifica da fondo svalutazione crediti	Valore al 31-12-2015
Fondo perdite su crediti	578.773	(423.773)	264.479	419.479
Totale	578.773	(423.773)	264.479	419.479

Crediti verso enti soci

Stante la particolare valenza del rapporto intercorrente in una società "in house" con i Soci, indipendentemente dal fatto che ne detengano o meno il controllo, si è provveduto a distinguere le posizioni che afferiscono i legami commerciali con tali soggetti.

Descrizione	Valore al 31-12-2015	Valore al 31-12-2014	Variazione
Comune di Andreis	-	-	-
Comune di Arba	-	-	-
Comune di Aviano	43.309	48.011	(4.702)
Comune di Barcis	-	-	-
Comune di Budoia	1.045	226	819
Comune di Caneva	11.073	(379)	11.452
Comune di Castelnovo	1.405	(851)	2.256
Comune di Cimolais	161	161	-
Comune di Claut	218	177	41
Comune di Clauzetto	111	121	(10)
Comune di Erto e Casso	457	-	457
Comune di Montereale	21.709	19.798	1.911
Comune di Pinzano	178	-	178
Comune di Polcenigo	2.093	(321)	2.414
Comune di Pordenone	279.022	111.365	167.657
Comune di Roveredo	7.449	(1.489)	8.938
Comune di Sequals	1.058	-	1.058
Comune di Spilimbergo	15.403	4.288	11.115
Comune di Travesio	16.158	1.701	14.457
Comune di Vito D'Asio	758	-	758
Arrotondamenti	(1)	0	(1)
Totali	401.606	182.808	218.798

Crediti tributari

La voce crediti tributari risulta così composta:

Descrizione	Valore al 31-12-2015	Valore al 31-12-2014	Variazione
Crediti v/erario per ritenute s/interessi	12.943	-	12.943
Crediti v/erario per ritenute di cui al D.L. 78/2010	323	-	323
Crediti v/erario per IRES	227.563	-	227.563
Crediti v/erario per IRAP	51.540	-	51.540
Iva a credito da utilizzare in compensazione	375.276	390.105	(14.829)
Totali	667.645	390.105	227.540

Imposte anticipate

Si rinvia all'apposita successiva sezione.

Crediti verso altri

La voce risulta così composta:

Descrizione	Valore al 31-12-2015	Valore al 31-12-2014	Variazione
Verso INAIL per prestazioni	0	5.788	(5.788)
Crediti diversi	1.132	7.755	(6.623)
Deposito cauzionale uffici sii - energia	0	13.009	(13.009)
Crediti v/GEA per istanza di rimborso IRES su deducibilità IRAP	49.815	49.815	0
Verso fornitori	10.100	8.153	1.947
Totale	61.047	84.520	(23.473)

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Introduzione

I crediti sono tutti riferiti a soggetti italiani o ad utenze ubicate in Italia.

Attivo circolante: disponibilità liquide**Variazioni delle disponibilità liquide***Introduzione*

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.063.045	(1.525.930)	1.537.115
Denaro e valori in cassa	1.969	(862)	1.107
Totale	3.065.014	(1.526.792)	1.538.222

Commento

Le disponibilità liquide non sono soggette a vincoli o restrizioni.

Ratei e risconti attivi**Introduzione**

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell' iscrizione così come nel riesame di ratei e risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Quando tale condizione cambia vengono apportate le opportune variazioni.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri risconti attivi	66.605	9.769	76.374
Totale ratei e risconti attivi	66.605	9.769	76.374

Commento

Viene di seguito illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto come risultanti dal bilancio:

- Assicurazioni	euro	47.769
- Lavori ristrutturazione sede Pinzano	euro	13.346
- Altri	euro	<u>15.259</u>
Totale	euro	76.374

E' stata evidenziata la partita relativa alla spesa per la ristrutturazione delle sede di Pinzano, di proprietà della Comunità Montana del Friuli Occidentale, da porsi a carico della Comunità medesima, per le quote ancora da rimborsare, pari ad euro 13.346 e che saranno interamente riassorbite entro il mese di ottobre 2017.

Non vi sono ratei e risconti attivi di durata superiore ai 5 anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Introduzione

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Introduzione

Le voci sono espote in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espote le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	2.227.070	-	-	-	-	2.227.070
Riserva da sopraprezzo delle azioni	2.000.456	-	-	-	-	2.000.456
Riserva legale	98.456	92.931	-	-	-	191.387
Varie altre riserve	12.432	1.235.505	-	2	-	1.247.935
Totale altre riserve	12.432	1.235.505	-	2	-	1.247.935
Utili (perdite) portati a nuovo	1.858.231	530.177	1	-	-	2.388.409
Utile (perdita) dell'esercizio	1.858.613	(1.858.613)	-	-	826.982	826.982
Totale	8.055.258	-	1	2	826.982	8.882.239

Dettaglio varie altre riserve

Descrizione	Importo
RISERVA FO.NI. NON INVESTITO	1.247.935
Totale	1.247.935

Commento

Per una più completa rappresentazione delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto di seguito vengono fornite quelle intervenute nell'ultimo triennio.

Descrizione	Capitale sociale	Riserve				Utile (Perdite) a nuovo	Utile dell'esercizio	Patrimonio netto
		Sopraprezzo azioni	Legale		Arrotondamento unità di euro			
			Legale	Riserva FO.NI. Non Investito				
Saldo 31 dicembre 2012	2.227.070	2.000.456	23.237			441.496	928.811	5.021.070
Destinazione dell'utile dell'esercizio 2012			16.440			312.371	(328.811)	0
Utile dell'esercizio 2013							1.175.573	1.175.573
Arrotondamenti						(1)		(1)
Saldo 31 dicembre 2013	2.227.070	2.000.456	39.677	0	0	759.866	1.175.573	6.196.642
Destinazione dell'utile dell'esercizio 2013			58.779	393.615		723.180	(1.175.573)	1
Spostamento Riserva FO.NI. per Investimenti effettuati				(381.185)		381.185		
Utile dell'esercizio 2014							1.858.613	1.858.613
Arrotondamenti					2			2
Saldo 31 dicembre 2014	2.227.070	2.000.456	98.456	12.430	2	1.858.231	1.858.613	8.055.258
Destinazione dell'utile dell'esercizio 2014			92.931	1.235.505		530.177	(1.858.613)	
Spostamento Riserva FO.NI. per Investimenti effettuati								
Utile dell'esercizio 2015							826.982	826.982
Arrotondamenti					(2)	1		(1)
Saldo 31 dicembre 2015	2.227.070	2.000.456	191.387	1.247.935	2	2.388.409	826.982	8.882.239

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.227.070	Capitale		-
Riserva da sopraprezzo delle azioni	2.000.456	Capitale	A;B	-
Riserva legale	191.387	Utili	B	-
Varie altre riserve	1.247.935	Utili		-
Totale altre riserve	1.247.935	Utili		-
Utili (perdite) portati a nuovo	2.388.409	Utili	A;B;C	2.388.409
Totale	8.055.257			2.388.409
Quota non distribuibile				6.301
Residua quota distribuibile				2.382.108

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
RISERVA FO.NI. NON INVESTITO	1.247.935	Utili	
Totale	1.247.935		

Commento

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

Commento

Le movimentazioni delle voci di patrimonio hanno riguardato la destinazione dell'utile dell'esercizio 2014 come deliberata dall'assemblea dell'8.5.2015. La predetta assemblea aveva destinato ad una riserva vincolata all'effettuazione di investimenti una quota parte dell'utile del predetto esercizio pari a euro 1.235.505 che non è stata modificata nel corso dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi ed oneri

Introduzione

I fondi per rischi e oneri sono stati iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31, i correlati accantonamenti sono rilevati nel conto economico, dell'esercizio di competenza, in base al criterio prioritario di classificazione "per natura" dei costi.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	25.000	3.250	229	3.021	28.021
Altri fondi	38.231	10.000	-	10.000	48.231
Totale	63.231	13.250	229	13.021	76.252

Commento

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	FONDO RISCHI	38.231
	FONDO PREMI AMMINISTRATORI	10.000
	Totale	48.231

Il fondo rischi, istituito nel 2013 a fronte di probabili contenziosi che potrebbero verificarsi in futuro non è stato modificato in quanto non si è verificato alcun evento temuto. In aggiunta è stato ritenuto opportuno costituire un apposito fondo per eventuali premi da riconoscere all'Amministratore Unico cessato.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati, delle quote destinate dai dipendenti ai fondi di previdenza complementare e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	41.606	96.351	94.393	24.683	26.641	68.247
Totale	41.606	96.351	94.393	24.683	26.641	68.247

Commento

Gli utilizzi sono stati in dettaglio i seguenti:

Versamento quote Pegaso e Fondi Integrativi Pensionistici	(38.786)
Imposta sostitutiva rivalutazione	(900)
Versamento TFR al fondo tesoreria INPS dell'esercizio	(54.707)
Totale	(94.393)

Si precisa che l'importo di euro 24.683 indicato tra le "altre variazioni" della tabella è riferito al TFR maturato da due ex dipendenti della società Acque Potabili s.p.a. assorbiti dalla nostra società.

Debiti

Introduzione

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

Variazioni e scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Acconti	-	183	183	183	-
Debiti verso fornitori	2.674.531	443.212	3.117.743	3.117.743	-
Debiti verso imprese controllanti	1.639.505	(41.872)	1.597.633	1.597.633	-
Debiti tributari	271.858	(234.459)	37.399	37.399	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	73.826	9.958	83.784	83.784	-
Altri debiti	3.542.724	(1.217.013)	2.325.711	1.505.125	820.586
Totale	8.202.444	(1.039.991)	7.162.453	6.341.867	820.586

Commento

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori sono pari ad euro 3.117.743 al 31 dicembre 2015 e sono così dettagliati:

Descrizione	Valore al 31-12-2015	Valore al 31-12-2014	Variazione
Per fatture ricevute	2.656.636	2.159.837	496.799
Per fatture da ricevere	461.107	514.694	(53.587)
Totale	3.117.743	2.674.531	443.212

I debiti verso fornitori riguardano le forniture ricevute di beni e servizi, la cui documentazione contabile sia pervenuta o meno alla data del bilancio, e sono riferiti a importi i cui termini di pagamento non erano ancora scaduti alla stessa data.

Debiti verso imprese (enti) controllanti

I debiti verso gli Enti Locali che esercitano il controllo congiunto sono pari ad euro 1.597.633 al 31 dicembre 2015.

La voce include in modo preponderante il debito a fronte dei costi connessi alla disponibilità di reti, impianti e altre dotazioni di proprietà dei Comuni, utilizzati nella gestione del servizio idrico integrato e fatti pari, a partire dall'anno 2012, alle rate di rimborso dei mutui pregressi da questi ultimi assunti.

A favore di alcuni Comuni risultano in essere accordi contrattuali che prevedono il riconoscimento dei costi relativi a prestazioni di servizi per attività di sportello esercitate.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei conti individuali dei debiti verso enti soci.

Descrizione	Valore al 31-12-2015	Valore al 31-12-2014	Variazione
Verso comune di Andreis	2.379	2.379	-
Verso comune di Arba	6.818	6.818	-
Verso comune di Aviano	366.688	385.829	(19.141)
Verso comune di Barcis	7.219	7.219	-
Verso comune di Budoia	43.385	45.743	(2.358)
Verso comune di Caneva	64.903	65.369	(466)
Verso comune di Castelnovo	725	725	-
Verso comune di Cimolais	5.609	5.609	-
Verso comune di Claut	2.472	2.891	(419)
Verso comune di Clauzetto	5.870	5.870	-
Verso comune di Erto e Casso	6.095	6.095	-
Verso comune di Montereale	34.121	49.472	(15.351)
Verso comune di Pinzano	54.256	54.732	(476)
Verso comune di Polcenigo	52.382	52.382	-
Verso comune di Pordenone	774.091	774.091	-
Verso comune di Roveredo	82.616	86.127	(3.511)
Verso comune di Sequals	9.021	9.021	-
Verso comune di Spilimbergo	65.556	65.556	-
Verso comune di Travesio	1.090	1.240	(150)
Verso comune di Vito D'Asio	12.336	12.336	-
Arrotondamenti	1	(1)	0
Totale	1.597.633	1.639.505	(41.872)

Debiti tributari

I debiti tributari sono pari ad euro 37.399 al 31 dicembre 2015 e risultano così composti:

Descrizione	Valore al 31-12-2015	Valore al 31-12-2014	Variazione
Verso erario - IRPEF	37.129	40.001	(2.872)
Verso erario - IMPOSTA SOST. S/TFR	270	2	268
Verso erario - IRAP	-	35.019	(35.019)
Verso erario - IRES	-	196.836	(196.836)
Totale	37.399	271.858	(234.459)

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale sono pari ad euro 83.784 al 31 dicembre 2015 e risultano così composti:

Descrizione	Valore al 31-12-2015	Valore al 31-12-2014	Variazione
Istituti Previdenziali	2.464	0	2.464
INPS c/contributi	58.857	52.168	6.689
INPDAP c/contributi	22.145	21.658	487
INAIL c/contributi	318	0	318
Totale	83.784	73.826	9.958

La voce comprende i contributi INPDAP, istituto previdenziale al quale sono assicurati parte dei dipendenti a seguito dell'opzione manifestata al momento del conferimento del ramo d'azienda dal Comune di Pordenone alla società per azioni nel 2005, opzione che mantiene i suoi effetti anche dopo la scissione del ramo idrico.

Altri debiti

Gli Altri debiti sono pari ad euro 2.325.711 al 31 dicembre 2015 e risultano così composti:

Descrizione	Valore al 31-12-2015	Valore al 31-12-2014	Variazione
Verso utenti per conguaglio tariffa 2015	328.071	0	328.071
Verso clienti	395	517	(122)
Verso Amministratori	0	82.752	(82.752)
Verso Collegio sindacale	17.680	20.800	(3.120)
Verso Assicurazioni	18.156	14.452	3.704
Verso dipendenti	341.154	265.714	75.440
Debiti diversi	78	167	(89)
Canoni demaniali derivazioni / servitù	7.889	7.889	0
Verso Fondo perequativo AEEGSI maggiorazioni	9.931	12.426	(2.495)
Verso CATO per contributi regionali c / capitale	1.039.482	1.062.273	(22.791)
Verso Comune di Pordenone per rimborso tariffa depurazione	0	735.091	(735.091)
Verso Comune di Pordenone per dividendi GEA	0	707.409	(707.409)
Verso GEA per conguaglio di scissione	562.875	633.234	(70.359)
Totale	2.325.711	3.542.724	(1.217.013)

Il debito verso dipendenti comprende i ratei per ferie non godute, per la quattordicesima mensilità, per la contrattazione aziendale di secondo livello e le somme relative al rinnovo del CCNL, maturate alla fine dell'esercizio.

Il debito verso utenti per conguaglio tariffe si riferisce al recupero totale dello scostamento tra il VRG, calcolato ai fini della determinazione del moltiplicatore tariffario, e quanto riconosciuto al Gestore (Hydrogea). Le variazioni comprendono

i conguagli dei volumi fatturati, il decremento tariffario riconosciuto dalla Delibera di AEEGSI n. 82/2015, le componenti per l'energia elettrica e i costi passanti così come stabiliti dalla Delibera dell'Autorità stessa.

I debiti verso CATO per contributi regionali in c/capitale si riferiscono agli importi accreditati dalla CATO nel corso del 2012 a HydroGEA, con riferimento agli anni 2010 e 2011, per euro 1.062.273, quale copertura finanziaria per la realizzazione degli investimenti previsti dal piano d'Ambito non ancora realizzati. L'importo è stato decurtato di euro 22.791 per gli investimenti effettuati nell'esercizio.

Tali contributi sono previsti dalla Legge Regionale del 23 giugno 2005 n. 13, la quale disciplina l'organizzazione del servizio idrico integrato regionale, per 20 anni a partire dal 2010 e sono determinati per la Società in misura fissa di euro 531.134 l'anno. Gli importi ricevuti sono stati evidenziati tra i debiti per la quota parte relativa agli interventi oggetto del contributo non ancora effettuati.

L'Assemblea della CATO ha deliberato che i contributi già maturati e relativi agli anni dal 2012 al 2015 e quelli successivi non debbano essere corrisposti alla Società in attesa che siano consuntivati i contributi già erogati. In ogni caso, per il futuro, i contributi saranno erogati solo a consuntivazione effettuata di lavori realizzati.

Nel corso dell'esercizio 2015, sono stati corrisposti al Comune di Pordenone, in conseguenza della sentenza della Corte Costituzionale n. 335/2008, gli importi che tale Ente ha restituito agli utenti per la quota di tariffa riferita al servizio di depurazione nel caso in cui gli impianti ad essa dedicati fossero mancanti o inattivi, per un totale di euro 735.091. Pertanto al 31/12/15 non vi è tale posizione debitoria nei confronti del Comune di Pordenone.

E' stato estinto nel corso del 2015 il debito pari a euro 707.409 verso il Comune di Pordenone, che si era surrogato a GEA s.p.a. (società dalla cui scissione è nata Hydrogea s.p.a.) per effetto del dividendo in natura da essa distribuito e rappresentando da quota-parte del credito nei nostri confronti per il conguaglio di scissione.

Il debito verso GEA spa pari a euro 562.875 si riferisce all'altra quota-parte del conguaglio risultante dalle operazioni di scissione perfezionatesi nel 2011. Nel 2014 è intervenuto un accordo tra le parti in base al quale tale debito sarà estinto in dieci rate annuali, ciascuna dell'importo di euro 70.359, da corrispondere entro la data del 31 dicembre di ogni anno a partire dal 2014 fino al 2023. Essendo state liquidate due rate, il bilancio riporta il debito residuo verso GEA per le restanti 8 rate.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Introduzione

I debiti sono tutti riferiti a soggetti italiani.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Introduzione

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Introduzione

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di ratei e risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	240	(240)	-
Altri risconti passivi	-	25.291	25.291
Totale ratei e risconti passivi	240	25.051	25.291

Commento

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Ratei e risconti passivi</i>		
	RISCONTI PASSIVI	2.500
	RISCONTI PASS. CONTR. CATO FVG	22.791
	Totale	25.291

I risconti relativi ai contributi ricevuti dalla CATO OCCIDENTALE originano dallo spostamento dell'importo di euro 22.791 dal debito complessivo ad essi correlato di cui s'è detto sopra (compreso nella voce D14), in corrispondenza degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio che peraltro non sono ultimati.

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti d'ordine

Commento

I conti d'ordine si riferiscono alla fidejussione prestata a favore della Provincia di Pordenone per la somma di euro 100.020 a beneficio della corretta esecuzione di interventi su strade provinciali e relative pertinenze interessate da manutenzioni afferenti il servizio idrico.

Non figurano più importi per rate di canoni di leasing in quanto non esistono rapporti di tale natura in essere al 31.12.2015.

Non esistono altri impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale tali da dover essere indicati in Nota integrativa in quanto utili al fine della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Nota Integrativa Conto economico

Introduzione

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del Codice Civile.

Valore della produzione

Introduzione

I ricavi dell'esercizio sono stati determinati sulla base della Deliberazione 26 febbraio 2015 n. 82/2015/R/IDR emanata dall'Autorità per l'Energia, il Gas e il Settore Idrico Integrato – 'Approvazione degli schemi regolatori, recanti le predisposizioni tariffarie per gli anni 2014 e 2015, proposti dalla Consulta d'Ambito dell'ATO Occidentale – Pordenone'.

L'Autorità ha così deliberato:

- di concludere, con riferimento al periodo 2014-2015 considerato dal MTI (Metodo Tariffario Idrico), il procedimento di verifica degli atti che compongono gli specifici schemi regolatori, di cui all'art. 4 della Deliberazione n. 643/2013/R/IDR, proposti dalla Consulta D'Ambito dell'ATO Occidentale – Pordenone, approvando i medesimi con alcuni limiti e precisazioni contenuti nella premessa della Deliberazione n. 82/2015/R/IDR;

- di approvare, quali valori massimi delle tariffe ai sensi dell'art. 2, comma 17 della legge 481/95, con le precisazioni e nei limiti contenuti nella premessa della Deliberazione stessa, i valori del moltiplicatore *theta* proposti dall'Ente d'Ambito, disponendo l'aggiornamento tariffario, per gli anni 2014 e 2015, ai sensi del comma 5.4 della Deliberazione n. 643/2013/R/IDR;

- di approvare quali valori medi delle tariffe per gli anni 2014 e 2015, da utilizzarsi ai fini dei conguagli per le annualità 2014 e 2015, a valere sulle tariffe 2016 e 2017, i valori del moltiplicatore tariffario medio e più precisamente :

- Anno 2014 moltiplicatore medio 1,186;

- Anno 2015 moltiplicatore medio 1,226;

- di approvare ai fini della valorizzazione dei conguagli di cui art. 29 dell'allegato A) della Deliberazione n. 643/2013/R/IDR, i valori del moltiplicatore *theta* proposti per gli anni 2012 e 2013 ai sensi dell'articolo 6.5 della deliberazione n. 585/2012/R/IDR e più precisamente:

- Anno 2014 moltiplicatore medio 1,236;

- Anno 2015 moltiplicatore medio 1,278;

- di prevedere, ai sensi della Deliberazione n. 204/2014/R/IDR, che, con riferimento ai conguagli relativi agli anni 2012 e 2013, nelle more della definizione dei contenziosi pendenti relativi al citato biennio e fatti salvi gli effetti che da questi deriveranno, siano riconosciuti, in via provvisoria, i valori oggetto di approvazione da parte dell'Autorità, e di prevedere che il relativo eventuale conguaglio finale sia determinato a seguito della definizione dei citati contenziosi pendenti.

Pertanto i ricavi 2015 e i conguagli relativi all'esercizio stesso sono stati calcolati tenendo conto di quanto sopra evidenziato così come deliberato da AEEGSI.

Sulla base dell'analisi giuridica della componente Fo.NI. (Fondo Nuovi Investimenti), viene interamente iscritto tra i ricavi il relativo ammontare spettante alla società, laddove espressamente riconosciuto dall'Ente d'Ambito che ne stabilisce la destinazione d'uso.

In presenza di un eventuale valore di tale Fo.NI. non investito a fine esercizio, il Vincolo, previsto dall'art. 7 della deliberazione n. 585/2012/R/IDR, è rappresentato attraverso la destinazione a riserva non distribuibile di una quota dell'utile dell'esercizio ad esso corrispondente, fino all'avvenuto accertamento del rispetto del vincolo.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono iscritti al momento della conclusione della prestazione, salvo per quelli aventi natura periodica che vengono contabilizzati in proporzione al periodo di riferimento.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Introduzione

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Somministrazione acqua potabile utenti	7.130.858
Collettamento fognario utenti	1.172.429
Depurazione dei reflui utenti	2.885.849
Conguagli anni precedenti	(928.372)
Somministrazione acqua potabile a gestori S.I.I.	412.910
Depurazione dei reflui c/terzi	100.212
Vendita acqua potabile a terzi non gestori S.I.I.	80.125
Trattamento fanghi di depurazione di altri gestori	247.764
Lavori c/terzi, allacciamenti, ecc.	205.998
Sopravvenienze attive operative	3.731
TOTALE	11.311.504

Commento

Ricavi a tariffa del servizio idrico integrato

La voce, iscritta per complessivi euro 10.777.617, comprende i ricavi netti relativi ai servizi di erogazione dell'acqua, fognatura e depurazione dei reflui dell'intero bacino servito, per quanto concerne la forniture soggette alle tariffe del Servizio idrico integrato emanate dall'Autorità d'Ambito.

Di seguito il riepilogo di tali ricavi:

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Servizi a clientela al dettaglio:			
somministrazione di acqua potabile	7.130.858	6.631.768	499.090
collettamento fognario	1.172.429	1.144.267	28.162
depurazione dei reflui	2.885.849	2.789.538	96.311
Totale clientela al dettaglio	11.189.136	10.565.573	623.563
Sopravvenienze attive operative	3.731	372.554	(368.823)
Totale clientela al dettaglio	11.192.867	10.938.127	254.740
Servizi a clientela all'ingrosso:			
somministrazione di acqua potabile	412.910	396.223	16.687
collettamento fognario	0	0	0
depurazione dei reflui	100.212	103.803	(3.591)
Totale clientela all'ingrosso	513.122	500.026	13.096
Ricavi conguagli anni precedenti	(928.372)	479.608	(1.407.980)
Totale	10.777.617	11.917.761	(1.140.144)

Di seguito è esposta la ripartizione territoriale per comune servito delle voci di ricavo, evidenziando inoltre le partite connesse al rapporto con altri gestori, alla cessione di acqua all'ingrosso e ad altre partite pur residuali ma consistenti nel loro ammontare.

Descrizione	Esercizio 2015				Esercizio 2014
	somm.ne acqua potabile	collettamento fognario	depurazione reflui	Totale	Totale
Comune di Andreis	28.800	6.735	17.963	53.498	70.249
Comune di Arba	76.647	11.547	30.793	118.987	112.377
Comune di Aviano	1.006.269	102.360	272.959	1.381.588	1.281.728
Comune di Barcis	29.141	5.167	13.781	48.089	64.525
Comune di Budoia	175.026	7.968	21.247	204.241	195.723
Comune di Caneva	328.509	43.383	115.688	487.580	466.225
Comune di Castelnuovo	51.349	3.404	9.065	63.818	64.103
Comune di Cimolais	30.058	8.667	23.115	61.840	78.877
Comune di Claut	68.274	16.434	42.125	126.833	153.619
Comune di Clauzetto	34.129	2.609	6.959	43.697	42.420
Comune di Erto e Casso	30.101	7.089	18.905	56.095	67.851
Comune di Montereale	318.171	23.501	62.670	404.342	325.735
Comune di Pinzano	88.333	13.626	34.711	136.670	133.599
Comune di Polcenigo	194.134	25.205	67.214	286.553	288.731
Comune di Pordenone	3.317.161	751.426	1.768.182	5.836.769	5.445.774

Comune di Roveredo	406.431	32.155	85.747	524.333	444.440
Comune di Sequals	121.756	17.961	47.897	187.614	198.188
Comune di Spilimbergo	662.878	73.045	194.784	930.707	871.400
Comune di Travesio	101.151	12.068	32.183	145.402	145.067
Comune di Vito D'Asio	62.540	8.077	19.861	90.478	114.942
Arrotondamenti	0	2	0	2	0
Totale clientela al dettaglio	7.130.858	1.172.429	2.885.849	11.189.136	10.565.573
Altri gestori del servizio idrico integrato	412.910	0	100.212	513.122	500.026
Ricavi conguagli anni prec.	0	0	0	(928.372)	479.608
Sopravvenienze attive operative	0	0	0	3.731	372.554
Totale ricavi a tariffa del SII	7.543.768	1.172.429	2.986.061	10.777.617	11.917.761

Ricavi per altre vendite e prestazioni

Di seguito si riporta il dettaglio dei ricavi per altre vendite e prestazioni:

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Vendita acqua all'ingrosso a terzi non gestori di SII	80.125	56.086	24.039
Trattamento fanghi di depurazione di altri gestori e fosse settiche	247.764	268.316	(20.552)
Lavori conto terzi, allacciamenti ecc.	205.998	222.185	(16.187)
Totale	533.887	546.587	(12.700)

Si tratta di voci di ricavo per vendite e prestazioni di ammontare rilevante, per attività non regolamentate da tariffe emanate dall'Autorità d'Ambito.

In particolar modo riguardano il trattamento dei fanghi liquidi provenienti da depuratori di altri gestori della CATO o da fosse settiche di privati, i lavori per allacciamenti, riparazioni e adeguamenti effettuati a terzi e i cui costi non sono inclusi nei costi coperti dalla tariffa del servizio idrico integrato.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Introduzione

Non viene fornita la suddivisione in quanto l'attività sociale è tutta svolta all'interno della Provincia di Pordenone.

Commento

Altri ricavi e proventi

Di seguito si riporta il dettaglio degli altri ricavi e proventi:

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Addebito penali per ritardato pagamento	72.588	100.276	(27.688)
Fitti attivi, rimborso spese cod. e adeguam. Locali	75.586	75.335	251
Recupero spese varie	10.227	39.659	(29.432)
Sopravvenienze attive ordinarie	1.578	21.688	(20.110)
Insusistenze attive	423.773	50.305	373.468
Rimborsi assicurativi e altri ricavi e proventi	7.523	8.932	(1.409)
Plusvalenze	210	1.000	(790)
Totale	591.485	297.195	294.290

Tra i fitti attivi meritano di essere segnalati gli addebiti a GEA per l'uso dei locali adibiti a sede operativa della divisione verde, in Via Fornace, pari ad euro 15.730 e, dal 2015, dal parziale uso dell'autorimessa nel piano scantinato della nostra sede di Piazzatta del Portello per euro 500 (due mesi).

La voce insusistenze attive contemplano esclusivamente riprese di valore relative all'aggiornamento di stime compiute negli esercizi precedenti in riferimento ai crediti verso clienti.

Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi per acquisiti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

Si produce il dettaglio delle varie voci di costo.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Si rammenta che si tratta del solo costo d'acquisto: per valutare compiutamente il costo dei consumi di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci è necessario considerare anche la variazione delle relative rimanenze.

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Materiale idraulico	203.017	121.662	81.355
Materiale elettrico/elettronico	45.687	46.503	(816)
Materiale edile murario	17.863	30.674	(12.811)
Materiale vario	42.643	44.599	(1.956)
Materiale e vestiario sicurezza	28.079	17.784	10.295
Pneumatici	5.710	7.383	(1.673)
Materiali pulizie	5.913	5.989	(76)
Attrezzi vari	10.754	19.025	(8.271)
Ricambi e materiali veicoli	20.308	18.407	1.901
Materiali vari di consumo	4.914	10.630	(5.716)
Materiale informatico	7.143	3.733	3.410

Materiali chimici vari	146.024	125.543	20.481
Carburanti e lubrificanti	60.090	62.547	(2.457)
Cancelleria	26.007	26.382	(375)
Attrezzi d'ufficio	-	21	(21)
Sacchi a perdere	2.150	120	2.030
Combustibili	8.502	17.265	(8.763)
Acquisto acqua all'ingrosso	139.513	145.534	(6.021)
Arrotondamenti	0	(1)	1
Totale	774.317	703.800	70.517

Costi per servizi

Si tratta del costo di acquisizione esterna dei servizi: per una compiuta valutazione dell'entità della posta e della sua variazione negli anni va considerato che alcuni servizi sono svolti indifferentemente ricorrendo a risorse esterne, il cui costo è qui indicato, o a risorse interne il cui costo è indicato come costo del personale, oltre a quello per acquisti di materiali e per "altri oneri".

Merita un commento e una segnalazione l'andamento delle seguenti voci di costo:

- il 37,2% del costo afferente i servizi va attribuito ai consumi elettrici; nel 2015 non si sono verificate variazioni significative;
- le spese funzionamento CATO corrispondono alla quota posta a carico del gestore secondo le convenzioni ed i regolamenti in essere;
- i costi di manutenzione delle reti sono in continuo aumento, specie per quanto riguarda quelle di acquedotto, con picchi di concentrazione in alcuni Comuni, in relazione alla mediocre realizzazione originaria delle stesse;
- i costi per servizi bancari sono aumentati in quanto sono state esternalizzate all'Istituto di riferimento una serie di funzioni relative all'incasso della bollettazione.

I "costi per servizi", pari a euro 4.771.928, si compongono come segue:

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Lavori idraulici	8.241	41.136	(32.895)
Lavori elettrici e elettronici	170.773	126.721	44.052
Lavori edili	5.335	879	4.456
Lavori di manutenzione vari	92.754	50.797	41.957
Lavori allacciamento acquedotto	37.219	71.392	(34.173)
Lavori allacciamento fognatura	17.771	15.305	2.466
Lavori informatici	33.460	8.908	24.552
Manutenzione rete	788.317	701.376	86.941
Manutenzione ordinaria impianti	43.134	3.869	39.265
Manutenzione attrezzature varie	16.466	18.851	(2.385)
Manutenzione automezzi	11.736	13.289	(1.553)
Manutenzione vetture	652	259	393
Manutenzione aree verdi	42.172	16.183	25.989
Smaltimento fanghi depuratori	183.739	185.346	(1.607)
Smaltimento altri materiali	26.421	33.231	(6.810)

Trasporto rifiuti	36.518	29.651	6.867
Analisi chimiche	273.270	257.915	15.355
Fognatura c/o terzi	9.857	9.492	365
Depurazione c/o terzi	94.373	83.412	10.961
Fornitura energia elettrica	1.777.441	1.788.890	(11.449)
Consumo acqua	55.205	50.988	4.217
Spese telefoniche e cellulari	53.876	49.752	4.124
Riscaldamento	6.925	8.031	(1.106)
Canoni concessioni demaniali	21.918	21.366	552
Vigilanza e sicurezza impianti	3.510	4.498	(988)
Servizi informatici, lettura e bollettazione	123.757	110.978	12.779
Spese postali e valori bollati	102.472	115.030	(12.558)
Spese incasso e spese servizi bancari	157.589	94.385	63.204
Canone gestione impianti	2.543	179.807	(177.264)
Spese funzionamento ATO	195.664	205.925	(10.261)
Contributi funzionamento AEEGSI	2.993	2.834	159
Contributi associativi	3.802	2.650	1.152
Assicurazioni	87.129	73.718	13.411
Spese di comunicazione ambientale/pubblicitarie	32.344	30.786	1.558
Spese sanitarie dipendenti	2.190	1.730	460
Aggiornamento e formazione professionale	9.601	9.625	(24)
Acquisto pubblicazioni	968	784	184
Assistenza ufficio	14.723	12.831	1.892
Prestazioni professionali	91.662	54.328	37.334
Ricerca e selezione personale	7.500	-	7.500
Rimborsi spese	10.270	1.839	8.431
Pedaggi/parcheggi autovetture	160	116	44
Spese legali e notarili	21.053	20.923	130
Compensi amministratori	40.560	153.146	(112.586)
Compensi sindaci	20.800	20.800	-
Spese varie di amministrazione	33.065	25.971	7.094
Totale	4.771.928	4.709.743	62.185

La voce “canone gestione impianti” diminuisce in misura significativa in quanto, la gestione del servizio acquedotto del Comune di Montereale Valcellina, in precedenza affidata alla società Acque Potabili spa, è stata assunta direttamente da HydroGEA dal 1.1.2015.

Costi per godimento beni di terzi

La voce, pari a euro 1.770.094, oltre al costo di competenza dell’esercizio relativo ai canoni di locazione passivi per i locali in cui opera la direzione e per le strutture delle sedi operative, al noleggio attrezzature per lavori esterni e per alcune attrezzature informatiche, include i canoni di leasing relativi a veicoli, stipulati nel corso del 2010 e conclusi nel 2015.

Un cenno a parte merita la rilevante posta dovuta alle quote riferite alle “passività pregresse” per l’ammortamento dei mutui accesi dai Comuni per investimenti nel settore idrico. Tali rimborsi sono previsti dal Piano d’Ambito in essere.

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Fitti passivi	219.860	228.518	(8.658)
Leasing veicoli	24.926	30.485	(5.559)
Noleggio attrezzature hydro	11.504	20.383	(8.879)
Noleggio hardware	6.214	5.841	373
Rimborso Rate Mutui Comuni	1.507.590	1.520.335	(12.745)
Totale	1.770.094	1.805.562	(35.468)

Costi per il personale

Di seguito si riporta la ripartizione del personale tra le diverse qualifiche:

Categorie	HydroGEA 31-12-2015	Piano d'Ambito 31-12-2015	HydroGEA 31-12-2014	HydroGEA 31-12-2013	HydroGEA 31-12-2012	HydroGEA 31-12-2012	Variazione 2015-2014
Dirigenti	1	1	1	1	1	1	0
Quadri	3	0	0	0	0	0	3
Impiegati	18	20	16	15	15	14	2
Apprendisti Impiegati	1	0	1	1	0	0	0
Operai	28	35	26	26	27	29	2
Totale dipendenti	51	56	44	43	43	44	7
Interinali	5	0	2	3	1	0	3
Totale lavoratori	56	56	46	46	44	44	10

Il costo del personale è aumentato del 15% rispetto all’esercizio precedente per effetto di assunzioni previste dal piano d’ambito (acquisendo per concorso un nuovo quadro con funzioni di responsabile investimenti-lavori-appalti, in alcuni casi stabilizzando figure interinali ed inoltre acquisendo due risorse dalla società Acque Potabili s.p.a.) e per aumenti di livello riconosciuti a due impiegati ora qualificati “quadri”.

Nel corso dell’esercizio inoltre ci si è avvalsi di personale somministrato per profili impiegatizi ed operai per necessità contingenti.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti sono stati effettuati utilizzando le aliquote ed i principi riportati in precedenza e si dettagliano come illustrato nelle tabelle che seguono:

Ammortamento immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Costi di impianto e di ampliamento	1.543	8.224	(6.681)
Software	13.710	13.680	30
Avviamento	172.500	172.500	-
Altri oneri	48.492	52.866	(4.374)
Arrotondamenti	0	(1)	1
Totale	236.245	247.269	(11.024)

Ammortamento immobilizzazioni materiali

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Fabbricati industriali	19.266	18.086	1.180
Impianti e macchinari	98.778	78.276	20.502
Attrezzature industriali e comm.li	106.664	122.595	-15.931
Attrezzature d'officina	9.369	10.162	-793
Attrezzature d'ufficio	10.046	9.283	763
Altri beni	7.849	7.128	721
Arrotondamenti	0	1	(1)
Totale	251.972	245.531	6.441

Svalutazione di attività del circolante

Come meglio precisato nel commento ai crediti verso clienti, è stata imputata a conto economico una svalutazione di euro 580.568 ad integrazione del fondo rischi di insolvenza.

Oneri diversi di gestione

Sono articolati nelle voci sotto riportate.

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Imposte Indeducibili (IMU)	7.813	6.730	1.083
Imposte dedecubili (Tasi- Tari)	5.297	9.806	(4.509)
Sanzioni ed ammende	1.078	3.030	(1.952)
Imposte e tasse varie	11.972	8.330	3.642
Diritti e concessioni governative	397	380	17
Tassa di proprietà veicoli	1.544	1.625	(81)
Valori bollati	3.480	2.712	768
Rimborso sinisri a terzi	2.768	6.210	(3.442)
Quote associative e vari	124	109	15
Contr. Vigilanza e controllo e diversi	395	0	395
Totale	34.868	38.932	(4.064)

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Introduzione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Introduzione

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie, precisando che per il 2015 si tratta esclusivamente di commissioni per disponibilità fondi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	1.143	1.143

Commento**Proventi finanziari**

Si fornisce il dettaglio e la variazione dei proventi finanziari di cui alla voce 16.d.

La voce, pari a euro 70.477, risulta così composta:

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Interessi attivi su c/c bancari	49.781	25.705	24.076
Penali ritardato pagamento e Interessi di mora	20.696	32.129	(11.433)
Arrotondamenti	0	(1)	1
Totale	70.477	57.833	12.644

La differenza di valore fra i due esercizi in merito alla voce “interessi attivi bancari” è dovuta all’apertura di un c/c con la Banca Mediocredito F.V.G. s.p.a. che riconosce una remunerazione superiore a quella praticata dall’Istituto di riferimento.

Interessi e altri oneri finanziari

Si fornisce il dettaglio e la variazione degli oneri finanziari di cui alla voce 17.

La voce ammonta a complessivi euro 1.143, ed è così composta:

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Oneri bancari	1.143	2.358	(1.215)
Interessi passivi vari	0	18	(18)
Totale	1.143	2.376	(1.233)

Proventi e oneri straordinari**Commento**

Questa voce ricomprende rettifiche di registrazioni relative agli anni precedenti.

Proventi straordinari

La voce relativa ai proventi straordinari accoglie i componenti di reddito non riconducibili alla gestione ordinaria dell'impresa.

La composizione degli stessi è indicata nel seguito:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri</i>		
	ARR. UNITA' DI EURO	1
	SOPRAVVEN.ATTIVE STRAORDINARIE	133.521
	Totale	133.522

La posta si compone prevalentemente di rettifiche di costi addebitati al conto economico degli esercizi precedenti, anche connesse a minori premi di risultato a beneficio dell'Amministratore Unico cessato e del Dirigente.

Oneri straordinari

La voce relativa agli oneri straordinari accoglie i componenti di reddito non riconducibili alla gestione ordinaria dell'impresa. La composizione degli stessi è indicata nel seguito:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri</i>		
	SOPRAVV.PASSIVE STRAORDINARIE	-65.560
	Totale	-65.560

La posta si compone prevalentemente di rettifiche di ricavi accreditati al conto economico degli esercizi precedenti, in particolare per revisione dei consumi stimati.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Introduzione

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte di competenza dell'esercizio sono rappresentate dalle imposte correnti, così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali, dalle imposte differite e dalle imposte anticipate, relative a componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

L'aliquota IRES utilizzata per le variazioni che si stima verranno recuperate a partire dal 1.1.2017 è pari al 24%, recependo la programmata riduzione prevista dalla Legge di Stabilità per il 2016.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	1.152.950	28.021
Differenze temporanee nette	(1.152.950)	(28.021)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	255.426	4.202
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	32.176	(3.109)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	287.602	1.093

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo rischi crediti non dedotti	300.000	-	300.000	27,50	82.500	-	-
Fondo rischi crediti non dedotti	405.484	299.504	704.988	24,00	169.197	-	-
Fondo svalutazione magazzino	115.587	(6.885)	108.702	24,00	26.088	-	-
Acc.to imp. deducibili (Tassa rifiuti anni pr.)	18.000	-	18.000	24,00	4.320	3,90	702
Acc.to imp. deducibili (Tassa rifiuti 2014)	7.000	(229)	6.771	27,50	1.862	3,90	264
Acc.to imp. deducibili (Tassa rifiuti 2015)	-	3.250	3.250	27,50	894	3,90	127
TARI Montereale 2015 non pagata	-	1.239	1.239	27,50	341	-	-
Fondo premi amministratori	-	10.000	10.000	24,00	2.400	-	-
Compensi	82.752	(82.752)	-	-	-	-	-

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
amm.tori non pagati							
Totale	928.823	224.127	1.152.950	-	287.602	-	1.093

Nota Integrativa Altre Informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	1	3	17	26	1	48

Commento

Si precisa che nella tabella di cui sopra nella categoria "altri" è stata indicata un'apprendista impiegata e che non sono compresi i lavoratori interinali.

In precedenza sono stati forniti i dati di dettaglio e le movimentazioni intervenute nell'ultimo triennio.

Di seguito si riporta una tabella con raffronto della media del personale dipendente anni 2014-2015:

Categoria	Anno 2015 media	31/12/2015	Anno 2014 media	31/12/2014	Variazione	
					media	fine anno
Dirigenti	1	1	1	1	0	0
Quadri	2,54	3	0	0	2,54	3
Impiegati	15,93	18	15,1	16	1,83	2
Operai	26,32	28	26	26	0,32	2
Apprendisti	1	1	1	1	0	0
Totale dipendenti	46,79	51	43,1	44	4,69	7
Interinali	3,79	5	2,9	2	0,89	3
Totale personale	50,58	56	46	46	5,58	10

Compensi amministratori e sindaci

Introduzione

Nel seguente prospetto sono esposti i compensi spettanti all'Organo amministrativo e all'Organo di controllo:

Ammontare dei compensi ad amministratori e sindaci

	Compensi a amministratori	Compensi a sindaci	Totali compensi a amministratori e sindaci
Valore	37.596	20.800	58.396

Commento

I compensi agli amministratori vanno così ripartiti:

- all'Amministratore Unico cessato euro 8.676;
- all'Amministratore Unico successivamente in carica euro 18.920;
- all'Amministratore Unico cessato per premi di risultato stimati euro 10.000.

Compensi revisore legale o società di revisione

Introduzione

Nella seguente tabella sono indicati i compensi spettanti nell'esercizio alla società di revisione, comprensivi dei rimborsi spese.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	17.384	17.384

Categorie di azioni emesse dalla società

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Analisi delle categorie di azioni emesse dalla società

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valor nominale	Consistenza finale, numero
Azioni ordinarie	2.227.070	2.227.070	2.227.070
Totale	2.227.070	2.227.070	2.227.070

Commento

Nel corso dell'esercizio non sono intervenute modifiche del capitale sociale né variazioni nella compagine sociale.

Titoli emessi dalla società

Introduzione

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Introduzione

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

Non è possibile fornire un prospetto di dettaglio dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di esercizio del Comune di Pordenone essendo lo stesso non soggetto alle direttive comunitarie in materia di bilancio.

Commento

Rendiconto finanziario

Viene di seguito riportato il rendiconto finanziario redatto secondo il metodo indiretto previsto dall'OIC n. 10.

RENDICONTO FINANZIARIO (METODO INDIRETTO OIC 10)				
	2015		2014	
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale				
Utile/Perdita di esercizio	826.982		1.858.613	
Arrotondamenti unità di euro	0		3	
Imposte sul reddito	408.751		901.652	
Variazione imposte anticipate	-29.066		40.565	
Interessi passivi e spese accessorie	0		18	
(Interessi attivi)	-70.477		-57.834	
(Plusvalenze cessione cespiti)	-210		-1.000	
Minusvalenze cessione cespiti	0		0	
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi, e plus/minusvalenze da cessione	1.135.980		2.742.017	
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>				
Accantonamento fondo imposte arretrate	3.250		25.000	
Accantonamento fondo altri rischi	0		776	
Accantonamento fondo premi amministratori	10.000		0	
Ammortamenti delle immobilizzazioni	488.217		492.800	
Accantonamento TFR	96.351		85.814	
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del c.c.n.	1.733.798		3.346.407	
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>				
Variazione delle rimanenze	-92.406		6.858	
Variazione dei crediti verso clienti	-364.723		-849.871	
Variazione dei crediti verso clienti soci	-218.798		-22.301	
Variazione dei debiti verso fornitori	443.212		41.893	
Variazione dei debiti verso fornitori soci	-41.872		-149.815	
Variazione dei ratei e risconti attivi	-9.769		-21.049	
Variazione dei ratei e risconti passivi correnti	2.260		240	
Variazione dei crediti erariali IVA	14.829		349.065	
Variazione altri crediti	10.464		-12.277	
Variazione degli anticipi da clienti	183		0	
Variazione dei debiti per ritenute, contributi e verso dipendenti e collaboratori	82.793		11.444	
Variazione debiti verso utenti per conguagli tariffe	328.071		0	
Variazione debiti verso CATO	-735.091		0	
Variazione debiti verso GEA	-70.359		-70.359	
Variazione debiti verso Comune di PN per tariffa	-707.409		-261.353	
Variazione altri debiti	-84.874		2.193	
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del c.c.n.	290.309		2.371.075	
<i>Altre rettifiche</i>				
Interessi pagati	0		-18	
Interessi incassati	70.477		57.834	
Imposte pagate	-932.975		-988.073	
Utilizzo fondo liti in corso	-229		0	
Pagamento TFR	-69.710		-97.951	
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-642.128		1.342.867	
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)		-642.128		1.342.867

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento			
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	-191.480		-167.599
Investimenti in immobilizzazioni materiali	-688.362		-213.588
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie (incremento depositi cauzionali)	-5.032		0
Realizzi da vendita di immobilizzazioni materiali	210		1.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)		-884.664	-380.187
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
<i>Mezzi di terzi</i>			
Variazione dei debiti verso banche a breve	0		0
Accensione di finanziamenti	0		0
Rimborso finanziamenti	0		0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		0	0
Incremento delle disponibilità liquide (A +/- B +/- C)		-1.526.792	962.680
Disponibilità liquide iniziali		3.065.014	2.102.334
Disponibilità liquide finali		1.538.222	3.065.014
Variazione delle disponibilità liquide		-1.526.792	962.680

Patrimoni destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate di cui vengono qui di seguito forniti i dettagli:

Natura del rapporto	2015	2014	Variazione 2015-2014
Rapporti con comune di Pordenone			
Crediti commerciali	5.763	111.365	(105.602)
Totale crediti	5.763	111.365	(105.602)
Debiti per rimborsi tariffa depurazione	(0)	(735.091)	735.091
Debiti per dividendi in natura GEA spa	(0)	(707.409)	707.409
Debiti per rata mutui	(772.383)	(772.383)	0
Debiti per partite diverse	(1.708)	(1.708)	0
Totale debiti	(774.091)	(2.216.591)	(1.442.500)
Ricavi servizi idrici	350.890	291.634	59.256
Altri ricavi	3.111	0	3.111
Totale ricavi	354.001	291.634	62.367
Rimborso rate mutui	772.383	772.383	0
Totale costi	772.383	772.383	0
Rapporti con GEA spa			
Crediti commerciali	14.753	11.402	3.351
Totale crediti	14.753	11.402	3.351
Debiti per residuo conguaglio scissione GEA spa	(562.875)	(633.234)	70.359
Debiti commerciali	0	0	0)
Totale debiti	(562.875)	(633.234)	70.359
Ricavi servizi idrici	24.938	15.142	9.796
Affitti	18.730	15.707	3.023
Altri ricavi	1.062	862	200
Totale ricavi	44.730	31.711	13.019
Servizi di consulenza	4.714	0	4.714
Totale costi	4.714	0	4.714

Nota Integrativa parte finale

Commento

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio pari a euro 826.982 (contabile euro 826.981,97):

- euro 41.349 (contabile euro 41.349,09) alla riserva legale;
- euro 11.312 (contabile euro 11.311,76) alla riserva FO.NI. non investito;
- euro 774.321 (contabile euro 774.321,12) a nuovo.

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2015 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Pordenone, 30 marzo 2016

L'AMMINISTRATORE UNICO

Ing. Giovanni Dean

HydroGEA spa

Sede legale: Pordenone, Piazzetta del Portello 5

Capitale Sociale: Euro 2.227.070,00 interamente versato

Numero Registro Imprese di Pordenone: 01683140931

Codice Fiscale: 01683140931

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Pordenone



BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 dicembre 2015

Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

in relazione a quanto previsto dall'art. 2428 c.c., Vi illustro di seguito la situazione della Società e l'andamento della gestione nel corso dell'esercizio 2015.

Il capitale di HydroGEA spa è suddiviso tra i 21 soci: al Comune di Pordenone, con oltre il 96% di quota di partecipazione, è attribuito il potere di direzione e coordinamento sulla Società a norma del codice civile.

Oltre che dal socio di maggioranza, la Società è interamente posseduta da soci enti pubblici (comuni), è affidataria "in house" della gestione del servizio idrico integrato e sottoposta alle rigide regole del cosiddetto "controllo analogo" da parte dei Soci, riuniti in una convenzione sovracomunale mediante la quale tale potere è concretamente esercitato.

Il Servizio idrico integrato è esercitato nel territorio di 20 comuni soci, mentre un Comune ha deciso, pur dopo essere diventato socio di GEA (e poi per scissione di HydroGEA), di far svolgere il servizio nel suo territorio ad altro gestore.

Con riferimento alla gestione del Servizio Idrico Integrato, anche il 2015 è stato un anno di intensa attività regolatoria in materia tariffaria, sia a livello nazionale per la produzione normativa dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI), che in ambito locale con riferimento all'attività della Consulta d'Ambito Territoriale Ottimale (CATO) Occidentale.

Ricordiamo che con Delibera n. 643/2013/R/IDR del 27 dicembre 2013, l'AEEGSI ha definito un nuovo metodo per la determinazione delle tariffe, detto Metodo Tariffario Idrico (MTI), derivato del MTT utilizzato per gli anni 2012 e 2013, applicabile per il periodo 2014 – 2015. Con questa delibera si è prospettato un modello di regolazione che si focalizza sulla relazione tra obiettivi, scelta degli interventi necessari al loro raggiungimento, determinazione del fabbisogno finanziario e sostenibilità finanziaria del piano.

Il 23 dicembre 2015 l'AEEGSI ha emanato le tre seguenti delibere:

- Delibera 655/2015/R/idr 'Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono': approvazione del Metodo Tariffario del Sistema Idrico Integrato per il secondo periodo regolatorio (2016-2019) contenente le regole per il computo dei costi ammessi al riconoscimento tariffario, nonché l'individuazione dei parametri macroeconomici di riferimento e dei parametri legati alla ripartizione dei rischi nell'ambito della regolazione del settore idrico;
- Delibera 656/2015/R/idr 'Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato. Disposizioni sui contenuti minimi essenziali': a seguito delle osservazioni ai documenti di consultazione 274/2015/R/idr e 542/2015/R/idr la delibera adotta la Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del Sistema Idrico Integrato alla quale le convenzioni di gestione in vigore devono essere adeguate;
- Delibera 664/2015/R/idr 'Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio MTI-2': la delibera definisce livelli specifici e generali di qualità contrattuale del Sistema Idrico Integrato, mediante l'individuazione di tempi massimi e minimi di qualità, omogenei sul territorio nazionale, per tutte le prestazioni da assicurare all'utenza, oltre alle modalità di registrazione delle prestazioni fornite dai gestori su richiesta dell'utenza medesima. Vengono, inoltre, individuati gli indennizzi automatici da riconoscere all'utente per tutte le prestazioni soggette a standard specifici di qualità.

Il 10 dicembre 2015 la CATO Occidentale con Delibera n. 18 ha approvato l'aggiornamento del Piano D'Ambito per la gestione di HydroGEA spa.

Ricordiamo inoltre che la CATO Occidentale con Delibera n. 5 del 28.03.2014 ha approvato per HydroGEA spa :

- il programma degli interventi ex art.4, comma 2, della Deliberazione n. 643/2013/R/IDR ;
- il piano economico finanziario (piano tariffario, conto economico, rendiconto finanziario) che esplicita il VRG (vincolo ai ricavi del gestore) e il moltiplicatore tariffario *theta* che il gestore deve applicare rispettivamente per il 2014 e il 2015 ex art. 4, comma 2, della deliberazione dell'AEEGSI n. 643/2013/R/IDR;
- la relazione di accompagnamento che ripercorre la metodologia applicata da inviare all'Autorità;
- il dettaglio dei nuovi costi operativi che costituiscono aggiornamento del Piano d'Ambito,

precisando che, a decorrere dal 01 gennaio 2014, il gestore HydroGEA era tenuto ad applicare la tariffa predisposta dalla Consulta (tariffe 2012 moltiplicate per il *theta* 2014) e che a seguito dell'approvazione da parte dell'Autorità (AEEGSI) il gestore avrebbe dovuto applicare le tariffe approvate dall'Autorità medesima. Con Delibera n. 82/2015/R/IDR l'Autorità per l'Energia, il Gas e il Sistema Idrico Integrato ha approvato gli specifici schemi regolatori, recanti le predisposizioni tariffarie per gli anni 2014 e 2015, proposti dalla Consulta d'Ambito dell'ATO Occidentale – Pordenone.

L'Autorità ha evidenziato che non si è potuta accogliere la proposta della CATO Occidentale di posizionamento nel Quadrante IV della matrice degli schemi regolatori e pertanto la gestione è stata riposizionata in diverso quadrante (III Quadrante) con la conseguenza di una rettifica di costi e una rideterminazione del moltiplicatore tariffario per il periodo 2014 – 2015.

L'Autorità ha approvato sempre con Delibera n. 82/2015/R/IDR, quali valori massimi delle tariffe ai sensi dell'art. 2, comma 17 della legge 481/95, con le precisazioni e nei limiti contenuti nella premessa della Deliberazione stessa, i valori del moltiplicatore *theta* proposti dall'Ente d'Ambito, disponendo l'aggiornamento tariffario, per gli anni 2014 e 2015, ai sensi del comma 5.4 della Deliberazione n. 643/2013/R/IDR.

La stessa Autorità ha approvato quali valori medi delle tariffe per gli anni 2014 e 2015, da utilizzarsi ai fini dei conguagli per le annualità 2014 e 2015, a valere sulle tariffe 2016 e 2017, i valori del moltiplicatore tariffario medio e più precisamente:

- Anno 2014 moltiplicatore medio 1,186
- Anno 2015 moltiplicatore medio 1,226

Per la redazione del presente Bilancio 2015, pertanto, si è tenuto conto delle deliberazioni dell'Autorità e si è proceduto all'applicazione del *theta* così come stabilito dalla Delibera n. 82/2015/R/IDR ai fini del calcolo del nuovo VRG per l'anno 2015 inserendo i conguagli da utilizzarsi a valere sulle tariffe 2017.

1. La situazione economico-finanziaria della Società.

Di seguito sono riepilogati i principali aggregati reddituali e patrimoniali della Società.

1.1 Il risultato economico.

Il conto economico di sintesi, che viene di seguito rappresentato, coerente con il formato previsto dalle norme per la predisposizione di bilancio, individua, a maggior chiarezza, il valore di ulteriori entità quali, il "Valore Aggiunto" ed il "Margine operativo lordo" (MOL, definito anche con il termine anglosassone di Ebitda).

Per quanto concerne il dettaglio dei conti che compongono le singole voci e le relative spiegazioni si rimanda alla minuziosa esposizione fornita dalla Nota Integrativa.

Nell'esercizio 2015 HydroGEA ha realizzato un **Valore della Produzione (VdP)** pari a euro 11.903 mila contro gli euro 12.761 mila del 2014, con una variazione negativa di euro 858 mila.

Nell'apprezzare il valore assoluto di cui sopra e la sua variazione intervenuta nell'esercizio rispetto al valore relativo all'esercizio precedente va, tuttavia, considerato con attenzione quanto di seguito illustrato, considerando che il riconoscimento a bilancio dei ricavi, a causa delle modalità applicative dei metodi tariffari introdotti dall'AEEGSI già dal 2012, che rendono meno diretto il riferimento alla competenza economica dei ricavi, è più difficile da realizzare rispetto ai metodi utilizzati precedentemente.

Infatti, nella determinazione della voce ricavi dell'esercizio 2015 assume rilevanza l'importo del conguaglio negativo relativo all'esercizio stesso (328 mila euro).

La variazione intervenuta nel valore dei ricavi è principalmente imputabile al fatto che non sono state rilevate sopravvenienze attive operative che per il 2014 pesavano per un importo pari a 372 mila euro e inoltre sono stati contabilizzati, nell'esercizio 2015, i dati relativi al differenziale tra il VRG garantito al gestore ed i corrispettivi addebitati agli utenti sulla base dei consumi effettivamente rilevati e alla tariffa applicata. Si è calcolata inoltre anche la parte relativa al differenziale dei costi passanti così come deliberato dall'AEEGSI (Delibera 643/2013/R/idr). Tutto ciò ha generato una componente di conguagli negativa di euro 328 mila riconosciuta nel conto economico dell'esercizio 2015 e che sarà inserita nella determinazione del VRG dell'anno 2017 dopo la deliberazione da parte della CATO Occidentale.

Infine, sulla base dell'analisi giuridica della componente FoNI (Fondo nuovi investimenti) si è iscritto a bilancio, tra i ricavi, l'intero relativo ammontare spettante alla Società così come da delibera della CATO Occidentale n. 5/2014.

Per quanto riguarda il vincolo di destinazione dello stesso Fondo, così come previsto dall'art. 22 della delibera della AEESGI n. 643/2013/R/IDR, esso viene rispettato e rappresentato attraverso la destinazione di una quota dell'utile dell'esercizio ad una riserva non distribuibile, pari alla parte di FoNI. iscritta tra i ricavi e non ancora utilizzata per l'effettuazione degli investimenti, al netto del relativo effetto fiscale.

L'entità della componente FoNI. riconosciuta nel VRG nell'esercizio 2015, al netto degli effetti fiscali, determinata con delibera della CATO n.5/2014, con cui è stato approvato il moltiplicatore tariffario per il 2015, risulta essere pari a euro 814 mila. Essendo gli investimenti (non coperti da contributi) per l'anno 2015 pari a euro 803 mila la misura dell'accantonamento da effettuare della quota parte degli utili dell'esercizio ad una Riserva del patrimonio non disponibile per i Soci e destinata ai futuri investimenti è pari a euro 11 mila.

Come detto in precedenza con Delibera n. 82/2015/R/IDR l'Autorità per l'Energia, il Gas e il Sistema Idrico Integrato ha approvato gli specifici schemi regolatori, recanti le predisposizioni tariffarie per gli anni 2014 e 2015, proposti dalla Consulta d'Ambito dell'ATO Occidentale – Pordenone.

L'Autorità ha evidenziato che non si è potuta accogliere la proposta della CATO Occidentale di posizionamento nel Quadrante IV della matrice degli schemi regolatori e pertanto la gestione è stata riposizionata in diverso quadrante con la conseguenza di una rettifica di costi e una rideterminazione del moltiplicatore tariffario per il periodo 2014 – 2015.

L'Autorità ha approvato sempre con Delibera n. 82/2015/R/IDR, quali valori massimi delle tariffe ai sensi dell'art. 2, comma 17 della legge 481/95, con le precisazioni e nei limiti contenuti nella premessa della Deliberazione stessa, i valori del moltiplicatore *theta* proposti dall'Ente d'Ambito, disponendo l'aggiornamento tariffario, per gli anni 2014 e 2015, ai sensi del comma 5.4 della Deliberazione n. 643/2013/R/IDR.

Ha approvato quali valori medi delle tariffe per gli anni 2014 e 2015, da utilizzarsi ai fini dei conguagli per le annualità 2014 e 2015, a valere sulle tariffe 2016 e 2017, i valori del moltiplicatore tariffario medio e più precisamente:

- Anno 2014 moltiplicatore medio 1,186
- Anno 2015 moltiplicatore medio 1,226

Per la redazione del presente Bilancio, pertanto, si è tenuto conto delle deliberazioni dell'Autorità e si è proceduto all'applicazione del theta indicato ai fini del calcolo del VRG per l'anno 2015.

Conto Economico	Anno 2015	Anno 2014	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	11.311.504	12.464.348	(1.152.844)
Altri ricavi	591.485	297.195	294.290
VALORE DELLA PRODUZIONE	11.902.990	12.761.543	(858.553)
Costi operativi, esclusi personale e accantonamenti:			
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e variazione rimanenze	681.911	710.658	(28.747)
Costi per servizi	4.771.928	4.709.743	62.185
Costi per godimento beni di terzi:			
Royalty ai Comuni per servizio idrico (2011) o rimborso rate mutui pregressi a loro favore (2012 e 2013)	1.507.590	1.520.335	(12.745)
Canoni di leasing e noleggi	42.645	56.710	(14.065)
Affitti	219.859	228.517	(8.658)
Totale costi per godimento beni di terzi	1.770.094	1.805.562	(35.468)
Oneri diversi di gestione	34.868	38.932	(4.064)
Totale costi operativi esterni	7.258.801	7.264.895	(6.094)
VALORE AGGIUNTO	4.644.189	5.496.649	(852.459)
Costi del personale	2.506.033	2.176.798	329.235
MARGINE OPERATIVO LORDO	2.138.157	3.319.851	(1.181.694)
Ammortamenti e accantonamenti	1.068.785	524.557	544.228
RISULTATO OPERATIVO	1.069.372	2.795.293	(1.725.922)
Proventi e (oneri) finanziari netti	69.334	55.457	13.877
Proventi e (oneri) straordinari	67.961	(49.920)	117.881
UTILE ANTE IMPOSTE	1.206.667	2.800.830	(1.594.163)
Imposte sul reddito	(379.685)	(942.217)	562.532
UTILE NETTO	826.982	1.858.613	(1.031.631)

I costi per materie prime, prestazioni di servizi ed altri oneri di acquisizione esterna sono stati pari a euro 7.259 mila, nel 2014 ammontavano a euro 7.265 mila con una diminuzione di euro 6 mila.

Il costo del lavoro è risultato pari a euro 2.506 mila, nel 2014 ammontava a euro 2.177 mila, con un aumento di euro 329 mila dovuto all'adeguamento dell'organico così come previsto dal piano d'ambito.

Il valore aggiunto si è attestato a euro 4.644 mila (euro 5.497 mila nel 2014) e il margine operativo lordo risulta pari a euro 2.138 mila (euro 3.319 mila nel 2014).

Nel corso del 2015 sono stati effettuati ammortamenti e accantonamenti per un totale di euro 1.069 mila e pertanto il risultato operativo è risultato pari a euro 1.069 mila.

La gestione finanziaria ha prodotto proventi finanziari per un totale di euro 69 mila, portando l'utile prima delle imposte a euro 1.207 mila, a fronte di euro 2.800 mila dell'esercizio 2014.

L'utile di esercizio di HydroGEA, al netto delle imposte di competenza, che ammontano a euro 380 mila, è di euro 827 mila (euro 1.859 mila nell'esercizio 2014), con una variazione negativa pari a euro 1.032 mila.

1.2 La situazione patrimoniale e finanziaria.

Per l'illustrazione di dettaglio delle variazioni delle poste dello stato patrimoniale si rinvia alla dettagliata esposizione contenuta nella Nota integrativa, mentre per quanto concerne l'analisi di sintesi del confronto con la situazione rilevata per lo scorso esercizio si espongono di seguito le seguenti evidenze.

Stato Patrimoniale	31 dic 2015	31 dic 2014	Variazione
Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni immateriali	1.964.526	2.009.291	(44.765)
Immobilizzazioni materiali nette	2.187.004	1.750.612	436.392
Immobilizzazioni finanziarie	18.041	0	18.041
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI NETTE	4.169.571	3.759.903	409.668
Capitale circolante			
Giacenze di magazzino	469.707	377.301	92.406
Crediti	9.960.608	9.093.954	866.654
Disponibilità finanziarie	1.538.221	3.065.014	(1.526.793)
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	11.968.536	12.536.269	(567.733)
Ratei e Risconti attivi	76.374	66.605	9.769
TOTALE ATTIVO	16.214.481	16.362.777	(148.296)
PATRIMONIO NETTO	8.882.238	8.055.256	826.982
TFR	68.247	41.606	26.641
Debiti	7.162.454	8.202.444	(1.039.991)
Fondo rischi e oneri	76.252	63.231	13.021
Ratei e Risconti passivi	25.291	240	25.051
TOTALE PASSIVO	7.332.243	8.307.521	(975.278)
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	16.214.481	16.362.777	(148.296)

Il valore del **totale attivo netto** risulta pari a euro 16.214 mila, rispetto a euro 16.363 al 31 dicembre 2014.

Le **attività immobilizzate nette** al 31 dicembre 2015 erano pari a 4.170 mila rispetto al dato del 31 dicembre 2014 di euro 3.760 mila.

I **crediti** al 31 dicembre 2015 erano pari a euro 9.960 mila, mentre al 31 dicembre 2014 ammontavano a euro 9.094 mila.

Il **patrimonio netto** al 31 dicembre 2015 ammontava a euro 8.882 mila, rispetto al patrimonio al 31 dicembre 2014 di euro 8.055 mila e risulta incrementato a seguito dell'utile dell'esercizio 2015 pari a euro 827 mila.

Si ritiene che la situazione patrimoniale esposta nel bilancio, nel formato previsto dalla normativa civilistica, possa essere più utilmente analizzata nell'esposizione che segue, determinata sulla base dei dettagli forniti nella Nota Integrativa e di immediata lettura con l'ausilio dell'estesa informativa ivi contenuta, sia in merito ai dettagli di composizione delle cifre, che di spiegazione del loro contenuto e delle variazioni rispetto alla situazione di apertura.

L'esposizione di seguito riportata illustra il capitale investito netto, evidenziando le voci maggiormente significative, anche in dettaglio superiore a quello civilistico, al fine di meglio comprendere le dinamiche intercorse nella struttura patrimoniale e finanziaria della società.

Il formato proposto evidenzia le diverse modalità di finanziamento del capitale investito netto, con particolare evidenza della "Posizione finanziaria netta" (PFN).

La natura e l'articolazione della struttura del debito della Società risulta particolare ed è rappresentata da:

- ✓ poste di origine extra operativa quali:
 - il debito verso la società scissa da cui HydroGEA origina (GEA spa), determinatosi a seguito delle condizioni poste alla scissione, come residua dopo la distribuzione dei dividendi successivamente intervenuta;
 - il debito per i fondi regionali ricevuti tramite la CATO per l'effettuazione di investimenti e non ancora impiegati per la realizzazione degli investimenti stessi;
- ✓ poste di origine operativa quali il debito verso i comuni per le rate di rimborso da essi pagate alle banche a fronte dei mutui in essere per investimenti effettuati fino al 2009 in opere del servizio idrico integrato e che sono messe a carico del conto economico del gestore.

Per questo motivo si ritiene maggiormente rappresentativo della situazione finanziaria della società includere tali voci nella rappresentazione della "Posizione finanziaria netta", pur non essendo voci dalla natura finanziariamente onerosa, lasciando nelle voci del debito operativo solo i debiti per il funzionamento corrente delle operazioni.

Come si nota dal prospetto che segue, la PFN della Società alla data di bilancio è rappresentata dal saldo attivo delle disponibilità bancarie, cui si contrappongono debiti finanziari a breve termine verso la Società da cui HydroGEA deriva per scissione (GEA spa), verso i comuni serviti per il rimborso delle rate dei mutui relativi al servizio idrico e verso la CATO per contributi erogati a fronte di investimenti da effettuare.

Pertanto la PFN risulta negativa per euro 1.291, e questo ancora prima di iniziare pienamente il percorso delle attività di realizzazione delle nuove opere previste dal Piano d'ambito.

Stato Patrimoniale: impieghi di capitale	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione 2014-2015
IMMOBILIZZAZIONI			
Avviamento	1.552.500	1.725.000	(172.500)
Altre immobilizzazioni immateriali	412.026	284.291	127.735
Immobilizzazioni materiali nette	2.187.004	1.750.612	436.392
Immobilizzazioni finanziarie	18.041	0	18.041
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI NETTE	4.169.571	3.759.903	409.668
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO			
Giacenze di magazzino	469.707	377.301	92.406
Crediti			
Crediti oltre i 12 mesi	1.109.113	1.905.083	(795.970)
Crediti v/soci	401.606	182.808	218.798
Crediti commerciali	7.635.211	6.531.439	1.103.772
Crediti diversi e ratei e risconti attivi	891.053	541.230	349.823
Totale crediti	10.036.983	9.160.560	876.423
Debiti operativi			
Debiti commerciali	3.120.289	2.674.531	445.758
Altri debiti operativi e ratei e risconti passivi	872.960	750.642	122.318
Totale debiti operativi	(3.993.249)	(3.425.173)	(568.076)
Fondi rischi ed oneri	(76.252)	(63.231)	(13.021)
TOTALE CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	6.437.188	6.049.457	387.732
TOTALE CAPITALE INVESTITO	10.606.759	9.809.359	797.401
Stato Patrimoniale: fonti di finanziamento	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione 2012-2013
PATRIMONIO NETTO	8.882.238	8.055.256	826.982
TFR	68.247	41.606	26.641
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA			
Disponibilità finanziarie	(1.538.221)	(3.065.014)	1.526.793
Debiti v/CATO per interventi fondo regionale	1.039.482	1.062.273	(22.791)
Debiti v/Soci rimborso rate mutui servizio idrico	1.592.139	1.639.505	(47.365)
Debiti v/ comune Pordenone rimborso tariffa depurazione	0	735.091	(735.091)
Debiti v/comune Pordenone ex dividendi GEA	0	707.409	(707.409)
Debiti v/GEA per saldo scissione	562.875	633.234	(70.359)
TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (attiva) /passiva	1.656.275	1.712.497	(56.222)
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	10.606.759	9.809.359	797.401

Per quanto concerne il rimborso a GEA spa del conguaglio di scissione è stato sottoscritto, in data 10 luglio 2014, un accordo tra HydroGEA e GEA per la definizione delle modalità di rimborso che avverrà in rate decennali.

Sono stati saldati, a fine 2015, i debiti verso il Comune di Pordenone per un totale di euro 1.443 mila.

Il debito relativo al fondo di provenienza regionale ricevuto per il tramite della CATO nel 2012 per interventi nel servizio idrico integrato (relativi alle rate per il 2010 e il 2011, per circa 532 mila euro l'anno) non è, invece, destinato ad essere rimborsato alla CATO, ma ad essere utilizzato a fronte di investimenti che hanno avuto inizio nell'esercizio 2015.

L'accredito delle annualità 2012, 2013, 2014 e 2015 relative al fondo regionale, avverrà solo a seguito della consuntivazione dei relativi lavori al cui finanziamento il fondo è dedicato.

Quanto alle immobilizzazioni, il patrimonio netto garantisce una copertura integrale di quelle esistenti, oltre che ad una quota significativa del capitale circolante operativo.

1.3 Le dinamiche finanziarie.

Si riporta di seguito il prospetto delle variazioni della "Posizione finanziaria netta" per l'anno 2015.

Si segnala l'importanza della variazione dei debiti finanziari non operativi relativa al pagamento del debito verso il comune di Pordenone di euro 1.442 mila e di conseguenza la variazione negativa del saldo attivo banche.

Analisi del Cash Flow				
generato (assorbito)				
	2.015	2.014	2.013	2.012
Cash flow reddituale:				
Utile netto	826.982	1.858.613	1.175.573	328.811
Ammortamenti	488.217	492.800	441.738	433.641
Variazione F.do TFR	26.641	(12.137)	(184)	5.126
Variazione F.do Rischi	13.021	25.776	37.455	(52.948)
Altre voci "non cash" (imposte anticipate)	(121.014)	(36.001)	23.580	(113.781)
Totale Cash flow reddituale	1.233.847	2.329.051	1.678.162	600.849
Cash flow da gestione del Capitale circolante:				
Variazione netta crediti operativi	(761.196)	(479.868)	(1.111.497)	66.621
Variazione netta rimanenze	(92.406)	6.858	(84.865)	69.888
Variazione netta debiti operativi	939.036	(30.648)	559.905	(4.943)
Cash flow da gestione del Capitale operativo	85.434	(503.658)	(636.457)	131.566
Cash flow da gestione degli investimenti:				
Totale cash flow da gestione degli investimenti	(897.885)	(381.185)	(561.845)	(501.438)
Totale Cash flow generato (assorbito)	421.396	1.444.208	479.860	230.977
Variazione delle voci della Posizione Finanziaria Netta:				
Variazione del saldo banche attive	(1.526.793)	962.681	768.457	821.333
Variazione dei contributi regionali per investimenti da rendicontare	22.791	0	0	(1.062.273)
Variazione dei debiti per rimborso mutui verso i comuni	44.418	149.815	(288.597)	486.032
Variazioni di altri debiti finanziari non operativi	1.880.980	331.712	0	(14.115)
Variazione della Posizione Finanziaria Netta	421.396	1.444.208	479.860	230.977
Posizione Finanziaria Netta iniziale attiva / (passiva)	(1.712.497)	(3.156.705)	(3.636.565)	(3.867.542)
Posizione Finanziaria Netta finale attiva / (passiva)	(1.291.101)	(1.712.497)	(3.156.705)	(3.636.565)
Variazione della Posizione Finanziaria Netta	421.396	1.444.208	479.860	230.977

1.4 Le operazioni sul capitale.

Nel corso dell'esercizio 2015 la società non ha effettuato operazioni sul capitale.

Il capitale è costituito da n. 2.227.070 azioni del valore unitario di euro 1,00 per un totale di euro 2.227.070.

2. L'andamento della gestione.

Nel corso dell'anno 2015 HydroGEA spa ha effettuato diversi investimenti che hanno comportato interventi in tutte le aree di competenza. Di seguito l'evidenza di quanto successo nell'esercizio:

Acquedotti:

- ✓ interventi vari per il potenziamento dell'opera di presa e delle condotte dell'Acquedotto Destra Tagliamento: realizzazione di impianto di illuminazione della galleria in comune di Vito d'Asio (costo complessivo circa 35.000 €), studio e prova di fattibilità per l'aumento della capacità captativa (costo complessivo circa 40.000 €, progettazione terminata, nel 2016 è prevista l'esecuzione dell'intervento), adeguamento strutturale di un pozzettone di derivazione (costo complessivo circa 30.000 €);
- ✓ rifacimento condotta acquedotto in via Pascoli, comune di Arba (costo complessivo circa 35.000 €);
- ✓ interventi volti a superare l'emergenza idrica in comune di Budoia: sostituzione n° 1 pompa ed adeguamento funzionale impianto di pompaggio (lavori 2015 costo complessivo circa 50.000 €, nel 2016 è previsto uno studio volto a risolvere definitivamente le problematiche di approvvigionamento idrico del comune di Budoia);
- ✓ progettazione ed installazione di sistemi di telecontrollo degli impianti in comune di Caneva (costo complessivo circa 50.000 €);
- ✓ interventi vari sulle condotte idriche in comune di Erto e Casso (costo complessivo circa 30.000 €);
- ✓ realizzazione di nuova condotta idrica in via Toti, comune di Claut (costo complessivo circa 15.000 €).

Fognature e depurazione:

- ✓ relining condotta fognaria in località Pecol - S. Giovanni, comune di Polcenigo (costo complessivo circa 210.000 €);
- ✓ sistemazione del depuratore Menegoz, comune di Aviano (costo complessivo circa 40.000 €);
- ✓ risanamento condotta fognaria in loc. Manazzons, comune di Pinzano al Tagliamento (costo complessivo circa 15.000 €);
- ✓ progettazione di interventi vari in comune di Caneva;
- ✓ progettazione degli interventi di ampliamento idraulico e messa in sicurezza del depuratore di via Burida in comune di Pordenone (costo progettazione circa 60.000 €, lavori per circa 1.000.000 € già appaltati ed in corso di realizzazione);
- ✓ progettazione del collegamento ambiti fognari dalla sinistra Noncello al depuratore di via Savio in comune di Pordenone (costo progettazione circa 65.000 €, in corso la gara d'appalto per l'esecuzione dei lavori per circa 1.500.000 €, inizio lavori prevista entro giugno 2016);
- ✓ progettazione del risanamento ambiti fognari non collegati al depuratore in comune di Pordenone:
 - piazza Valle e via S. Leonardo (Vallenoncello): progetto esecutivo approvato, inizio lavori entro fine 2016;
 - via Cavallotti: progetto esecutivo terminato ed in fase di approvazione, inizio lavori entro primo semestre 2017;
 - via del Maglio e via Flora: progetto preliminare terminato ed in fase di approvazione, inizio lavori previsto nel 2017;
 - via de Paoli: progetto preliminare terminato ed in fase di approvazione, inizio lavori previsto nel 2017;
 - via S. Valentino: studio di fattibilità terminato, inizio lavori previsto nel 2018;

- via Cadel, via Fabris, ecc. (Vallenoncello): progetto preliminare terminato ed in fase di approvazione, inizio lavori previsto nel 2018.

I volumi di acqua erogata alle utenze nel profilo storico sono risultati i seguenti (in m³) di cui si riporta di seguito una tabella che evidenzia l'andamento inerente sia la quantità di acqua erogata che i servizi di reflui collettati e depurati:

Tipologia di fornitura	2015	2014	2013	2012	2011	2010
Numero utenze acquedotto	45.751	45.532	45.567	45.070	42.388	42.145
Acqua erogata:						
al dettaglio (utenze)	8.220.402	8.243.668	8.690.230	8.791.875	8.786.175	8.486.351
all'ingrosso (altri gestori)	2.186.108	2.027.402	2.322.897	2.406.197	2.772.590	2.846.787
Totale acqua erogata	10.406.510	10.271.070	11.013.127	11.198.072	11.558.765	11.333.138
Reflui fognari collettati	6.117.757	6.171.879	6.407.274	6.643.040	6.627.022	6.262.194
% sull'erogato al dettaglio	74,4%	74,9%	73,7%	75,6%	75,4%	73,8%
Reflui fognari depurati	5.646.966	5.639.174	5.850.209	5.860.238	5.792.969	5.609.588
% sull'erogato al dettaglio	68,7%	68,4%	67,3%	66,7%	65,9%	66,1%

Ricordiamo che nel 2010 il comune di Polcenigo non era servito da HydroGEA e che l'incremento del 2011 sul 2010 è dovuto principalmente all'inizio della fornitura idrica anche in quel Comune.

Il trend, quest'anno, risulta pressoché in linea con il 2014, con caratteristiche differenziate per le varie aree operative in cui il territorio è suddiviso.

I dati evidenziano un sufficiente grado di recupero in fognatura e trattamento in depuratore dell'acqua erogata, anche se la percentuale di copertura del servizio di fognatura e depurazione è molto variabile nelle varie aree, con situazioni di copertura insufficiente, e risente dei dati positivi del capoluogo che rappresentano poco meno del 50% del totale in termini di acqua erogata e percentuali superiori per quanto riguarda la fognatura e la depurazione.

L'attenta gestione delle politiche di approvvigionamento e l'accentuazione sullo sfruttamento delle sorgenti e dei pozzi in gestione diretta da parte degli altri gestori acquirenti di acqua all'ingrosso da HydroGEA ha determinato un andamento costante delle forniture del 2015 rispetto al 2014.

La Società è anche parte passiva nel ciclo dell'approvvigionamento idrico, per cui acquisisce la risorsa da altri gestori e imprese, anche non gestori del servizio idrico integrato, laddove non vi sia la disponibilità di pozzi o sorgenti in concessione comunale o tale disponibilità non sia sufficiente o laddove si sia ravvisata l'utilità di disporre di fonti di approvvigionamento alternative a quelle già esistenti. In alcuni casi la fornitura avviene a titolo gratuito, in altri a titolo oneroso.

La fornitura a titolo gratuito avviene da:

- rete in comune di Aviano: Consorzio di Bonifica del Cellina Meduna;
- rete in comune di Cimolais: società Sorgente Cimoliana srl;
- rete in comune di Montebelluna: Consorzio di Bonifica del Cellina Meduna.

Mentre a titolo oneroso la risorsa idrica è acquisita da:

- rete in comune di Caneva: Servizi idrici sinistra Piave srl;
- rete in comuni di Travesio, Sequals e Arba: Sistema Ambiente srl;
- rete in comune di Claut: Consorzio per Nucleo di Industrializzazione della Provincia di Pordenone.

Di seguito l'andamento storico dei fabbisogni idrici a titolo oneroso (in m³ anno):

Fornitura nei comuni di:	2.015	2.014	2.013	2.012	2.011	2.010
Travesio-Sequals-Arba	92.264	96.632	99.020	178.075	546.289	546.289
Caneva	542.215	572.735	579.015	556.770	376.580	387.374
Claut	89.178	92.439	83.472	111.981	121.396	145.951
Totale acqua acquistata all'ingrosso	723.657	761.806	761.507	846.826	1.044.265	1.079.614

3. Le risorse umane.

Al 31 dicembre 2015 il personale in organico risultava pari a 51 dipendenti, con una variazione positiva di 7 unità rispetto alla data del 31 dicembre 2014.

Dopo un'attenta analisi dei carichi di lavoro si è proceduto alla ricerca e inserimento di alcune figure professionali necessarie, già previste nel Piano D'Ambito, che sono entrate in organico durante l'anno 2015. Il personale assunto è regolarmente sottoposto a visita medica e alla formazione per quanto concerne gli accorgimenti adottati in azienda a fronte dei potenziali rischi di lavoro identificati nel "Documento di valutazione dei rischi".

Nel corso dell'esercizio si è provveduto alla rivisitazione della Valutazione dei rischi aziendali ai sensi del D.Lgs 81/2008, sono state attivate alcune nuove procedure di sicurezza sul lavoro, i lavoratori hanno subito un estensivo programma di formazione relativo alla sicurezza, avuto il reintegro della fornitura di dispositivi di protezione individuale e sono stati sottoposti a visita medica annuale.

Di seguito si riporta la ripartizione del personale tra le diverse qualifiche:

Categorie	HydroGEA 31-12-2015	Piano d'Ambito 31-12-2015	HydroGEA 31-12-2014	HydroGEA 31-12-2013	HydroGEA 31-12-2012	HydroGEA 31-12-2011
Dirigenti	1	1	1	1	1	1
Quadri	3	0	0	0	0	0
Impiegati	18	20	16	15	15	14
Apprendisti Impiegati	1	0	1	1	0	0
Operai	28	35	26	26	27	29
Totale dipendenti	51	56	44	43	43	44
Interinali	2	0	2	3	1	0
Interinali scad. 08.01.16	3					
Totale lavoratori	56	56	46	46	44	44

Le funzioni di Direzione generale sono attualmente svolte da un Amministratore unico dotato di ampie deleghe operative, non incluso nei dati di cui sopra.

4. La ricerca e sviluppo.

Nessuna attività significativa di ricerca e sviluppo è stata effettuata dalla Società nel corso del 2015.

5. Gli investimenti.

Nell'esercizio 2015 HydroGEA ha effettuato investimenti complessivi in beni materiali e immateriali per euro 887.543, alcuni coperti da contributo ed altri inseriti nella componente tariffaria 'FoNI'.

L'aggiornamento del Piano d'ambito è stato approvato a dicembre 2015 e attribuisce a HydroGEA il compito di effettuare, fino alla fine dell'affidamento trentennale ricevuto, una serie di investimenti nelle aree di competenza.

E' d'obbligo rilevare che, senza una ripresa dell'attività creditizia nei confronti di investimenti a lungo periodo quali quelli del settore in cui opera la Società, le difficoltà a realizzare il Piano continueranno a permanere prevedibilmente a lungo.

A tale proposito l'Amministratore della Società ha conferito un incarico di consulenza ad una società terza al fine di predisporre un Piano Economico- Finanziario che raggiunga i seguenti obiettivi :

- predisposizione del PEF aziendale
- verifica della sostenibilità finanziaria del piano degli investimenti derivante dall'aggiornamento del Piano d'Ambito
- calcolo del *terminal value*.

Per maggior chiarezza di seguito viene evidenziato l'andamento della componente FoNI (Fondo nuovi investimenti):

Componente FoNI	2013	2014	2014	2015	2015
FoNi da PIANO	1.321.529,00		1.704.145,00	1.123.118,00	
FoNi amm.contr.fondo perso			26.690,00	100.597,00	
FNI nuovi investimenti				1.022.521,00	
Delta CUIT costo infrastr.terzi	1.321.529,00		1.677.455,00		
Effetto fiscale	363.420,00		468.639,88	308.857,45	
	0,275		0,275	0,275	
FoNi al netto effetto fiscale	958.109,00		1.235.505,13	814.260,55	
Totale FoNI speso per investimenti	533.966,00				
FoNi residuo	424.143,00		1.235.505,13	814.260,55	
FoNi * dft 'anno t' da scaricare nell'anno a+1	393.615,00				
Totale FoNI speso per investimenti		381.184,80		-	802.948,79
FoNi residuo		12.430,20		1.247.935,33	444.986,54
FoNi * dft 'anno t' da scaricare nell'anno a+1			1.235.505,13		814.260,55
FoNi residuo da utilizzare per investimenti			1.247.935,33		1.259.247,09

6. Le politiche ambientali.

Per quanto concerne le politiche ambientali, ed in particolare le certificazioni e gli altri adempimenti, HydroGEA nel 2015 ha svolto una serie di attività che hanno portato ai seguenti risultati:

- ✓ D.Lgs 231/2001: Il Modello di Organizzazione e Gestione è entrato in vigore il 31/12/2015. E' stato nominato L'Organo di Vigilanza (esterno);
- ✓ D.Lgs 33/2013: sul sito di HydroGEA è operativa la sezione "Amministrazione Trasparente". Sono stati nominati sia il Responsabile per la Trasparenza (RT) che il sostituto;
- ✓ Il Piano Triennale per la Trasparenza è operativo;
- ✓ Diagnosi energetica ex D.Lgs 102/2014: si è proceduto ad affidare a terzi l'incarico di Energy Manager, con l'obiettivo di definire un percorso quadriennale per la futura certificazione ISO 50001;
- ✓ ISO 9001: completato nel 2015 l'Audit 1^ fase. L'obiettivo della società HydroGEA è di arrivare alla certificazione entro il primo semestre del 2016;

7. I rapporti con parti correlate.

Nel corso dell'esercizio la Società non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali con parti correlate e soggetti terzi.

7.1 I rapporti con l'Ente controllante e le imprese controllate da quest'ultimo.

Ai fini e per gli effetti del disposto dell'art. 2497 del codice Civile si precisa che HydroGEA è società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del comune di Pordenone che detiene, al 31 dicembre 2015, una partecipazione pari al 96,876% del suo capitale sociale, invariata rispetto al precedente esercizio.

Lo Statuto della Società riconosce la natura di HydroGEA quale società a totale partecipazione di enti pubblici. Il capitale di HydroGEA dovrà essere posseduto esclusivamente da enti pubblici che dovranno esercitare sulla Società un controllo analogo a quello effettuato sui propri servizi (*in house providing*).

Servizi resi direttamente al Comune.

HydroGEA non svolge servizi direttamente rivolti al comune di Pordenone, se non per fornitura ordinaria di acqua potabile e servizi di collettamento fognario e depurazione, fatturati secondo la tariffa ordinaria definita dall'Autorità d'ambito per tutte le utenze pubbliche.

Rilevante è, invece, la relazione finanziaria derivante dal riconoscimento, disposto dal Piano d'ambito, delle cosiddette "rate" relative all'ammortamento dei mutui accessi dai vari Comuni per gli investimenti nel settore idrico effettuati nel periodo antecedente l'affidamento a HydroGEA del servizio da parte dell'Autorità d'Ambito.

L'entità delle rate dei mutui sono incluse nei costi coperti dalla tariffa del servizio idrico definita dall'Autorità d'Ambito.

Il riepilogo delle relazioni finanziarie ed economiche intrattenute nel corso dell'esercizio con il comune di Pordenone e la sua controllata GEA spa sono esposti in forma analitica nella Nota Integrativa al Bilancio 2015.

Rapporti con le società controllate e collegate

HydroGEA non detiene partecipazioni in società controllate o collegate.

8. Le azioni proprie

Al 31 dicembre 2015 HydroGEA non possedeva azioni proprie, né aveva effettuato acquisti o cessioni di azioni proprie nel corso del 2015 né direttamente né indirettamente per tramite di società controllate o collegate, né per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

9. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

9.1. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Per quanto riguarda l'attività regolatoria diverse sono le novità sia a livello nazionale (AEEGSI) che regionale (regione Friuli Venezia Giulia).

In queste settimane è in fase di approvazione la proposta di Legge n. 135 'Organizzazione delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani'. La proposta di legge si propone di riformare la governance del sistema idrico integrato e del sistema di gestione integrata dei rifiuti urbani. L'obiettivo è quello di continuare a declinare i principi della Legge Galli sanciti a livello nazionale nel 1994 ma di difficile recepimento sia a livello nazionale che regionale.

L'Autorità (AEGGSI) ha emanato nei primi mesi dell'anno 2016 i seguenti provvedimenti:

- ✓ Consultazione n.42/2016/R/idr del 09 febbraio 2016 'Regolazione del servizio di misura nell'ambito del SII, nel secondo periodo regolatorio';
- ✓ Determina n. 1/2016/DSID del 16 febbraio 2016 'Definizione delle procedure di raccolta dati ai fini dell'indagine conoscitiva sull'efficienza del SII e della relativa regolazione della qualità per l'anno 2014'.

Nei prossimi giorni, l'Autorità, dovrebbe pubblicare le determinazioni che definiscono le procedure di raccolta dati e gli schemi della documentazione al fine della predisposizione tariffaria, nonché i parametri di calcolo per determinare le tariffe per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019 in relazione alla Delibera n. 664 del 28 dicembre 2015.

9.2. L'evoluzione prevedibile della gestione.

Per quanto riguarda l'anno 2016 HydroGEA si è posta alcuni obiettivi e più precisamente:

- Predisposizione del PEF aziendale per il periodo 2016-2019;
- Verifica della sostenibilità finanziaria del PdA derivante dall'aggiornamento del Piano d'Ambito;
- Raccolta dei mezzi necessari per il finanziamento degli investimenti prevista dal PdA;
- Inserimento di procedure specifiche al fine di garantire i livelli specifici e generali di qualità contrattuale del SII previsti da AEGGSI (Delibera n.655 del 23.12.2015);
- Ottenimento della certificazione ISO 9001;
- L. 190/2012: entro il primo semestre verrà redatto il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione ed entreranno in vigore le misure previste;
- Privacy e sicurezza informatica: emanazione dei regolamenti interni e nomina dei Responsabili;
- Pianificazione delle attività di certificazione ex ISO 14000, ISO 18000 e SA 8000.

9.3. Forma societaria di gestione dell'attività.

La Società è costituita quale società sottoposta al controllo di enti pubblici e, quindi, può beneficiare dell'affidamento diretto di servizi da parte degli enti soci, secondo il cosiddetto metodo dell'*"in house providing"*, nei limiti di fatturato e nel rispetto delle norme organizzative previste dalla citata normativa, tutte rispettate nel caso di HydroGEA sia sotto il profilo statutario che operativo e finanziario.

La convulsa e contraddittoria normativa che si è succeduta nel 2011, abrogata nello stesso anno dal referendum popolare, riproposta nel 2012 e definitivamente cassata con sentenza della Corte Costituzionale sottende l'intento diffuso nel legislatore di procedere alla liberalizzazione dei settori del servizio pubblico locale, talvolta salvaguardando il servizio idrico, anche con intenti di procedere a liberalizzazioni forzate e privatizzazioni delle società possedute dagli enti pubblici.

Al momento è in fase di approvazione la proposta di Legge n. 135 'Organizzazione delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani'. La proposta di legge si propone di riformare la governance del sistema idrico integrato e del sistema di gestione integrata dei rifiuti urbani. L'obiettivo è quello di continuare a declinare i principi della Legge Galli sanciti a livello nazionale nel 1994 ma di difficile recepimento sia nazionale che regionale.

Il bilancio al 31 dicembre 2015 oggetto della presente relazione è stato predisposto nell'ipotesi di continuazione dell'attività aziendale e secondo i principi contabili applicabili in tale ipotesi (*"going concern"*) e non in ipotesi di cessione o di liquidazione.

10. Altre informazioni

10.1 Revisione contabile

La revisione contabile di legge per gli esercizi 2014-2015 e 2016 è effettuata da Reconta Ernst e Young S.p.A.

10.2 Obiettivi e politiche della società nella gestione di alcuni rischi (informativa di cui all'art. 2482, 2° comma, n. 6 bis)

Con riferimento al n. 6 bis del comma 2 dell'articolo 2428 cc, segnaliamo che i principali strumenti finanziari in uso presso la Società sono rappresentati dai crediti e debiti commerciali e nei confronti dei Soci.

La particolare natura dei crediti vantati dalla Società non determina la necessità di alcuna gestione specifica dei rischi inerenti, oltre all'ordinata gestione degli incassi e perseguimento di adeguate politiche di rientro degli insoluti nei confronti della clientela.

Per quanto concerne l'indebitamento bancario, attualmente la società non è ancora attiva nella provvista per i nuovi investimenti previsti dal Piano d'ambito.

§ § § § § § §

11. Proposte all'Assemblea degli Azionisti sulla destinazione dell'utile dell'esercizio 2015:

Signori Azionisti,

il risultato dell'esercizio che si è appena concluso concretizza lo sforzo delle maestranze e del management della Società, ad ognuno dei quali va il ringraziamento dell'Amministratore.

A tutti costoro, ai Soci che hanno supportato il nostro operato e che hanno cercato di armonizzare interessi diversi di enti, società, cittadini e utenti, va un sentito ringraziamento, nella certezza che l'evoluzione futura delle operazioni della Società riuscirà a mantenere lo stesso spirito di servizio e lo stesso ostinato entusiasmo. Vi informiamo che la 'Riserva FoNI non investito' è stata utilizzata per un valore di euro 802.949 pari alla quota degli investimenti effettuati nell'esercizio 2015, alimentando il conto 'Utili esercizi precedenti'. La parte non investita pari a euro 11.311,76 resta accantonata per la copertura degli investimenti dell'anno 2016.

Nell'invitarVi ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2015 che Vi sottopongo, infine, Vi propongo, al fine di rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria di HydroGEA, anche considerando i rilevanti impegni finanziari connessi al rimborso dei debiti verso la compagine sociale estesamente illustrati in precedenza, e come previsto dal Piano Economico e Finanziario incluso nel Piano d'Ambito che non prevede remunerazione del capitale ai Soci, considerata la fattispecie illustrata in precedenza e relativa alla necessità di accantonare in una Riserva indisponibile la quota di utile corrispondente all'entità del FO.NI. non investito, di destinare l'utile dell'esercizio 2015, pari ad euro 826.982 (contabile 826.981,97), come segue:

- alla "Riserva legale" per euro 41.349 (contabile euro 41.349,09);
- alla "Riserva Fo.NI. non investito" per euro 11.312 (contabile 11.311,76);
- alla "Riserva utili portati a nuovo" per euro 774.321 (contabile 774.321,12).

Sono così giunto al termine del mio mandato e nel RingraziarVi per la fiducia riservatami Vi invito a provvedere alla nomina del nuovo Organo Amministrativo.

Pordenone, 30 marzo 2016

L'Amministratore Unico
ing. Giovanni Dean

HydroGEA s.p.a.

Sede legale: Pordenone, Piazzetta del Portello 5
Capitale Sociale: Euro 2.227.070,00 interamente versato
Numero Registro Imprese di Pordenone: 01683140931
Codice Fiscale: 01683140931

Società soggetta all'attività di direzione e controllo del Comune di Pordenone



BILANCIO

DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL

31 dicembre 2015

Relazione di certificazione
Reconta Ernst & Young s.p.a.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL' ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39

Agli Azionisti della Hydrogea S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Hydrogea S.p.A. costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità dell'Amministratore Unico per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Hydrogea S.p.A. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete all'Amministratore Unico della Hydrogea S.p.A. con il bilancio d'esercizio della Hydrogea S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Hydrogea S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Treviso, 13 aprile 2016

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Michele Graziani

(Socio)

HydroGEA spa

Sede legale: Pordenone, Piazzetta del Portello 5

Capitale Sociale: Euro 2.227.070,00 interamente versato

Numero Registro Imprese di Pordenone: 01683140931

Codice Fiscale: 01683140931

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Pordenone



BILANCIO

DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL

31 dicembre 2015

Relazione del Collegio Sindacale

Signori Soci,

il Collegio Sindacale, organismo cui è affidata la funzione di controllo sull'amministrazione ai sensi degli articoli 2403 e 2403-bis del Codice Civile, con la presente relazione riferisce all'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429 C.C. in merito al proprio operato, svolto nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2015, in collaborazione e raccordo con la società di revisione incaricata ai sensi dell'art. 2409-bis.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. Esso è stato redatto dall'Organo Amministrativo della Società nella forma ordinaria. Lo stesso è accompagnato dalla Relazione sulla gestione, resa ai sensi dell'art. 2428 del C.C., unitamente alla relazione predisposta dall'organo incaricato alla Revisione Legale dei conti sulla Società, Reconta Ernst & Young S.p.A disciplinata dall'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Lo Statuto della Società riconosce la natura di HydroGEA SpA quale Società a totale partecipazione pubblica; il capitale è posseduto esclusivamente da enti pubblici che esercitano sulla Società un controllo analogo a quello effettuato sui propri servizi.

VIGILANZA SVOLTA E INFORMAZIONI RICEVUTE

Durante il corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, la nostra attività è stata condotta secondo i principi di comportamento suggeriti e raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In conformità ai predetti principi, in particolare, le verifiche sono state pianificate e svolte in modo che:

- il Collegio ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello statuto, e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- il Collegio ha partecipato alle Assemblee dei soci del 2015, oltre che ad adempiere ad un preciso obbligo di legge, di acquisire dati e notizie sulle attività della Società. Ogni riunione si è sempre svolta nel rispetto delle norme statutarie e di legge;
- Il Collegio ricorda che con delibera assembleare del 13 marzo 2015 è stato nominato Amministratore Unico l'Ing. Giovanni Dean in sostituzione del dott. Marco Tullio Petrangelo, a seguito di dimissioni spontanee formulate per il conferimento di un nuovo incarico che non avrebbe permesso l'esercizio della funzione di amministratore unico della società HydroGEA. Con entrambi il Collegio Sindacale si è relazionato al fine di acquisire dati e notizie sulle attività della Società. Si segnala inoltre che il mandato dell'Amministratore Unico scade con l'approvazione del bilancio 2015 e quindi siete chiamati alla nuova nomina dell'Organo amministrativo della società.

Nel corso delle nostre periodiche verifiche abbiamo acquisito dall'Amministratore Unico e dalla responsabile dell'area amministrativa sig.ra Paola Gottardo, informazioni in merito all'andamento economico e finanziario della società ed i dati dei report periodicamente fornitici hanno trovato conforto nel consuntivo annuale.

Il Collegio si è periodicamente riunito nel corso del 2015 per l'effettuazione dei controlli periodici di cui all'articolo 2404 C.C. Nel corso dei contatti avuti si sono ottenute adeguate informazioni

sull'andamento della gestione sociale e sulla prevedibile sua evoluzione. Sono stati altresì effettuati incontri con la Società di Revisione.

OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2015, pubblicato in unità di Euro, chiude con un utile d'esercizio di Euro 826.982 e si riassume nelle seguenti risultanze contabili:

		31/12/15	31/12/14
STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO			
A. Crediti vs soci per vers. ancora dovuti	€	0	0
B. Immobilizzazioni:	€	4.169.570	3.759.904
C. Attivo Circolante:	€	11.968.538	12.536.270
D. Ratei e risconti attivi	€	76.374	66.605
TOTALE ATTIVO	€	16.214.482	16.362.779
PASSIVO			
A. Patrimonio Netto:	€	8.882.239	8.055.258
B. Fondi per rischi ed oneri	€	76.252	63.231
C. Trattamento di fine rapporto	€	68.247	41.606
D. Debiti	€	7.162.453	8.202.444
E. Ratei e risconti passivi	€	25.291	240
TOTALE PASSIVO	€	16.214.482	16.362.779
CONTI D'ORDINE	€	100.020	126.769
CONTO ECONOMICO			
A) Valore della produzione	€	11.902.989	12.761.543
B) Costi della produzione	€	(10.833.618)	(9.966.249)
DIFFERENZA	€	1.069.371	2.795.293
C) Proventi e oneri finanziari	€	69.334	55.457
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	€	0	0
E) Proventi e oneri straordinari	€	67.692	(49.921)
Risultato prime delle imposte	€	1.206.667	2.800.830
Imposte sul reddito dell'esercizio	€	(379.685)	(942.217)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	€	826.982	1.858.613

Sulla base degli accertamenti condotti, riteniamo di poter affermare che il progetto di bilancio d'esercizio della HydroGEA S.p.a. al 31 dicembre 2015 da noi esaminato, è conforme alle disposizioni di legge che ne disciplinano i criteri di redazione. Come riferito nella Nota Integrativa, i criteri di valutazione adottati nel rispetto dell'art. 2426 del Codice Civile, non si discostano da

quelli utilizzati per la formazione del bilancio dell'esercizio precedente, in ossequio al principio della continuità, necessario altresì ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi. Il contenuto della Nota Integrativa segue lo schema proposto e fornisce le informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 -bis C.C., omettendo i punti per i quali non esistono informazioni da riportare ed illustrando, con adeguato dettaglio, quanto richiesto. Laddove necessario, il consenso del Collegio Sindacale è stato acquisito a norma dell'articolo 2426 Codice Civile.

È stata altresì verificata la completezza e la chiarezza informativa della Relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del Codice Civile. Questa, redatta dall' Amministratore Unico in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, rappresenta la situazione della Società sia nell'andamento della gestione che nell'evoluzione prevedibile della stessa. In particolare è stato approfondito l'esame dell'evoluzione del quadro economico, della situazione patrimoniale e finanziaria generale, con specifica delle poste di origine extra operativa per meglio comprendere la posizione finanziaria netta.

La Relazione sulla Gestione evidenzia l'intensa attività regolatoria in materia tariffaria. Anche il Collegio è stato coinvolto nelle continue mutazioni normative in materia, sia per conseguenza di interventi dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI), sia in riferimento al rapporto con la Consulta d'Ambito Territoriale Ottimale (CATO) Occidentale.

Con Delibera n.82/2015/R/IDR l'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico Integrato ha approvato gli specifici schemi regolatori, recanti le predisposizioni tariffarie per gli anni 2014 e 2015, proposti dalla Consulta d'Ambito Territoriale Ottimale (CATO) Occidentale. L'aspetto rilevante è che l'Autorità non ha accolto la proposta della Consulta circa il posizionamento nel IV Quadrante della matrice degli schemi regolatori, posizionando HydroGEA Spa nel III Quadrante con conseguente rettifica dei costi e rideterminazione del moltiplicatore tariffario per gli anni 2014 e 2015. L'Autorità, con la stessa Delibera, ha provveduto a definire i valori del moltiplicatore theta, necessario ai fini del calcolo del nuovo VRG per l'anno 2015 inserendo i conguagli da utilizzarsi a valere sulle tariffe 2017.

L'altra componente degna di nota è il FO.NI (Fondo nuovi investimenti). Così come previsto dall'art. 22 della Delibera della AEEGSI n. 643/2013/R/IDR, esso viene rispettato e rappresentato attraverso la destinazione di una quota dell'utile di esercizio ad una riserva non distribuibile, pari alla parte del FO.NI iscritta tra i ricavi e non ancora utilizzata per l'effettuazione degli investimenti, al netto del relativo effetto fiscale. L'entità del FO.NI riconosciuta nel VRG (Vincolo Ricavi Garantiti) nell'esercizio 2015 risulta essere di euro 814.260 rispetto agli investimenti eseguiti per euro 802.948, con conseguente iscrizione di una Riserva a patrimonio netto non disponibile per i Soci ma vincolata a futuri investimenti per euro 11.312.

L'esercizio 2015 è stato caratterizzato anche per il pagamento, a fine esercizio, dei debiti verso il Comune di Pordenone per un totale di euro 1.442.500. La relazione sulla Gestione evidenzia in dettaglio ed esplicita in modo esaustivo la natura e le articolazioni della struttura del debito della Società e rappresenta in modo chiaro la PFN (Posizione finanziaria netta).

Un paragrafo importante è dedicato agli interventi nelle aree di competenza quali acquedotti e fognature, in particolare si rileva la partenza della progettazione per i progetti del depuratore della Burida e di Pordenone, Via Savio.

La società ha provveduto a conferire ad una società esterna un incarico di consulenza per la predisposizione di un Piano – Economico Finanziario (PEF) anche al fine di verificare la sostenibilità finanziaria dei piani di investimento derivanti dall'aggiornamento del Piano d'Ambito, con calcolo del terminal value.

A nostro giudizio, nella Relazione sulla gestione sussistono i contenuti obbligatori di cui all'art. 2428 citato, questa risulta coerente con il bilancio d'esercizio della Società, e quindi la stessa è redatta in piena conformità alle norme di legge.

La rispondenza del bilancio d'esercizio ai dati contabili rientra nelle competenze della società incaricata della Revisione legale dei conti affidata alla Reconta Ernst & Young S.p.A.

Diamo atto che la società di revisione ha rilasciato in data 13 aprile 2016 la propria relazione, dalla quale non risultano rilievi sul bilancio al 31 dicembre 2015, così come sottoposto dall'Amministratore Unico alla Vostra approvazione, né richiami d'informativa. Ai sensi del punto 5 dell'art. 2426 del Codice Civile, abbiamo nuovamente espresso il nostro consenso all'iscrizione ed al mantenimento nell'attivo dello stato patrimoniale delle spese di impianto ed ampliamento, oltre all'avviamento (al netto delle quote di ammortamento a carico dell'esercizio).

CONTROLLO SULL'AMMINISTRAZIONE

Il Collegio ha preso ed ottenuto le dovute informazioni sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società, nonché sul suo concreto funzionamento.

La frequenza delle riunioni tenute e la costante informazione del Collegio da parte dell'Organo amministrativo, consentono di comunicare che, a seguito dell'attività di vigilanza svolta:

- non sono emerse operazioni atipiche od inusuali;
- con riferimento alla conformità della legge ed allo statuto della Società, non abbiamo rilevato anomalie sulle operazioni effettuate;
- non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile, né ci risultano essere stati presentati esposti di qualsiasi titolo o ragione in altre sedi;
- nel corso dell'esercizio gli organi della Società si sono riuniti con una frequenza che giudichiamo sufficiente, considerata la dimensione, struttura ed oggetto della Società, nonché la configurazione della sua compagine sociale, dando atto della tempestività nella convocazione formale dell'Organo Amministrativo ogni qualvolta l'argomento da discutere e/o deliberare richiedesse particolare attenzione;
- non si ritiene di avere rilievi da segnalarVi sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo ed amministrativo della Società;
- si prende contezza dell'inserimento nella pianta organica di alcune figure professionali necessarie, già previste nel Piano d'Ambito;

- con riferimento al modello organizzativo di gestione (M.O.G.) ai sensi della Legge 231/01 abbiamo vigilato sulla sua adozione avvenuta in data 31.12.2015; a presidiare l'applicazione di tale Modello è stato nominato con delibera dell'Amministratore Unico sempre del 31.12.2015, l'Organismo di Vigilanza OdV composto dal dott. Caputo Gianni e dott. Gianluca Pico;
- sul sito della Società è operativa la sezione "Amministrazione Trasparente" e sono stati nominati il Responsabile per la Trasparenza (RT) ed il suo sostituto, così come è stato redatto il Piano Triennale per la Trasparenza;
- il Collegio non può esimersi nel rilevare la carenza dell'assolvimento degli adempimenti richiesti dalla L.190/2012 in tema di Anticorruzione nella PA e sollecita l'immediata esecuzione.
- le azioni poste in essere dall'Organo Amministrativo sono risultate conformi alla Legge ed allo statuto sociale, non in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio societario;
- il risultato dell'esercizio sociale è esposto nel conto economico e ad esso hanno concorso le componenti positive e negative ivi indicate, come evidenziato nello schema di conto economico. Ciò posto, Vi comunichiamo che, per quanto di nostra competenza, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2015 ed all'approvazione delle proposte formulate dall'Organo Amministrativo relative al risultato economico emergente dal medesimo ed alla sua destinazione.

Pordenone, 14 aprile 2016

Il Collegio Sindacale

Il Presidente

Alberto Sandrin

Il Sindaco effettivo

Miriam Di Bon

Il Sindaco effettivo

Lara dal Zin